

Organizzano l'incontro:

**"ISTITUZIONI, AVIS,
MONDO DEL LAVORO:
quali interazioni e
contributo al
perseguimento
degli obiettivi sanitari e
sociali del territorio."**



**Sabato, 27 gennaio 2018
Sala Convegni
di Villa Cagnola
Via Cagnola, 21
Gazzada Schianno**

Programma

- | | |
|-------------|---|
| Ore 8.30 | Accreditamento partecipanti |
| Ore 9.15 | Apertura lavori
G. Badanai – A. Cardani
Saluti
G. Daverio |
| Ore 9.30: | Presentazione esiti ricerca: "Donazioni di sangue e mondo del lavoro."
V. Saturni |
| Ore 10 – 12 | "Il punto di vista del donatore."
A. Tieghi

"Il punto di vista di AVIS."
G. Dulio

"Il punto di vista degli imprenditori."
P. Albini

"Il punto di vista delle istituzioni."
C. Picco

Discussione |
| Ore 12: | "Commento conclusivo."
E. Marta |
| Ore 12.30 | Conclusione incontro |

Perché questo incontro (1)

Dopo l'incontro del 2017 nel corso del quale abbiamo discusso della "partecipazione" dei nostri dirigenti e come favorire quella di nuove persone in particolare giovani, quest'anno abbiamo approfondito il tema dell'interazione tra il complesso mondo del lavoro e l'attività donazionale ed AVIS.

Risulta sempre più strategico infatti affrontare questa tematiche al fine di trovare formule innovative che siano in grado di soddisfare la disponibilità dei donatori sulla base delle esigenze mutate della loro attività lavorativa.

Per approfondire le tematiche e gli esiti della nostra ricerca su questi aspetti avremo relatori di provata esperienza e competenze che saranno in grado di affrontare sotto diverse sfaccettature tutti questi argomenti.

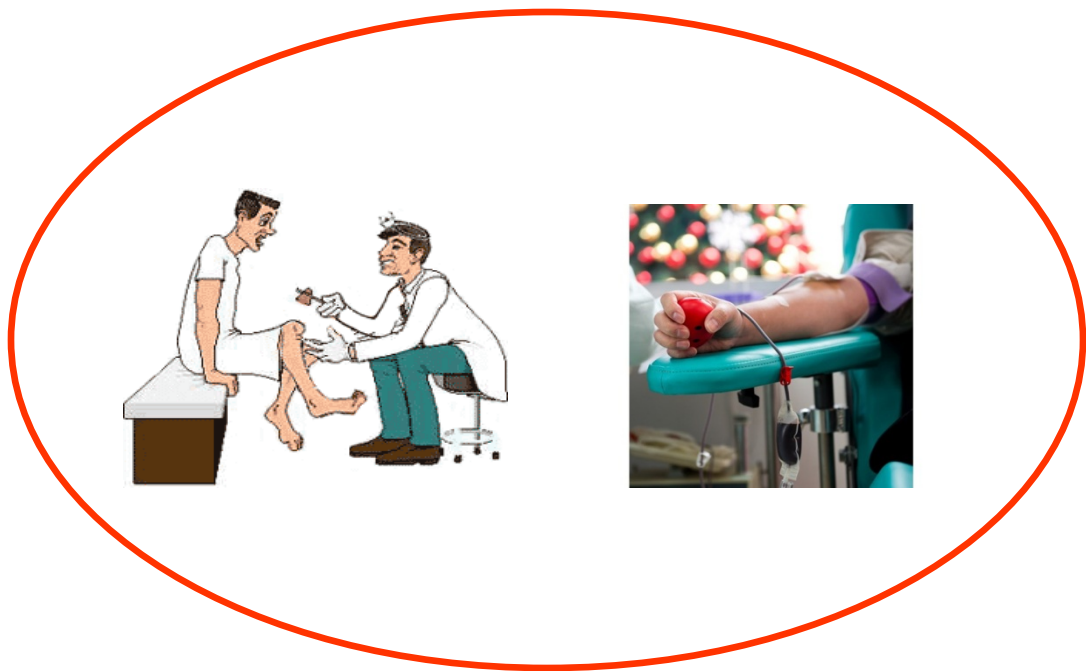
Perché questo incontro (2)

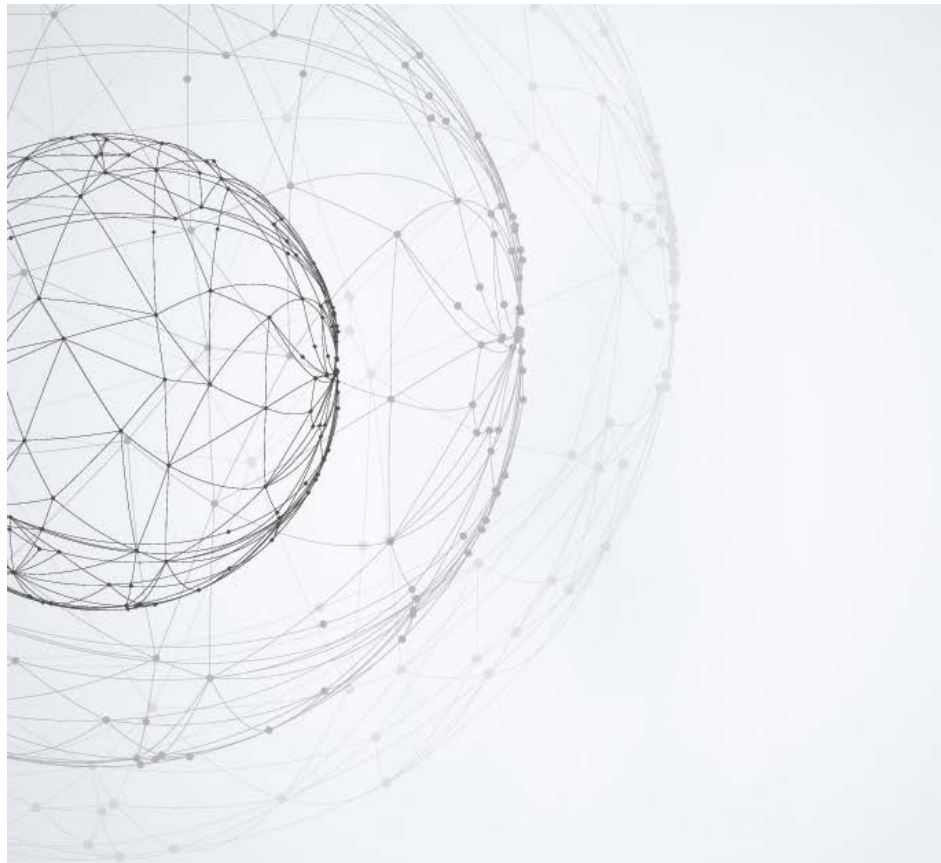
In base alla loro attività lavorativa i donatori trovano difficoltà a donare?

I giorni e gli orari di apertura delle sedi di raccolta/lavorazione/validazione vengono incontro alle esigenze dei donatori?

Chi effettua la chiamata trova maggiori difficoltà nel convocare i donatori?

Destinatari del nostro agire





AVIS E IL MONDO DEL LAVORO

Coordinatore: Mattia Vitiello
Pietro Demurtas
Leonardo Mento

90 anni di storia associativa si sono intrecciati in vario modo con importanti cambiamenti della società e della medicina. In tutti questi anni infatti si è avuta una straordinaria evoluzione sociale, economica, tecnologica e scientifica.



Nel contempo AVIS ha rafforzato i propri valori ed è stata capace di affrontare i cambiamenti con uno spirito di dedizione e con la capacità di fornire risposte concrete a bisogni concreti.

Nel tempo, in diverse realtà territoriali, come si legge anche nel nostro Volume: “90 anni di impegno nella medicina e nella società”, lo sviluppo di AVIS ha trovato un terreno fertile proprio all’interno di grandi aziende sia private sia pubbliche.

Sulla base di questi presupposti sono sorti gruppi aziendali che hanno saputo intercettare la disponibilità di molti lavoratori sensibilizzandoli al tema della donazione, coinvolgendo familiari ed amici oltre a porre le basi per costituire nuove sedi associative.



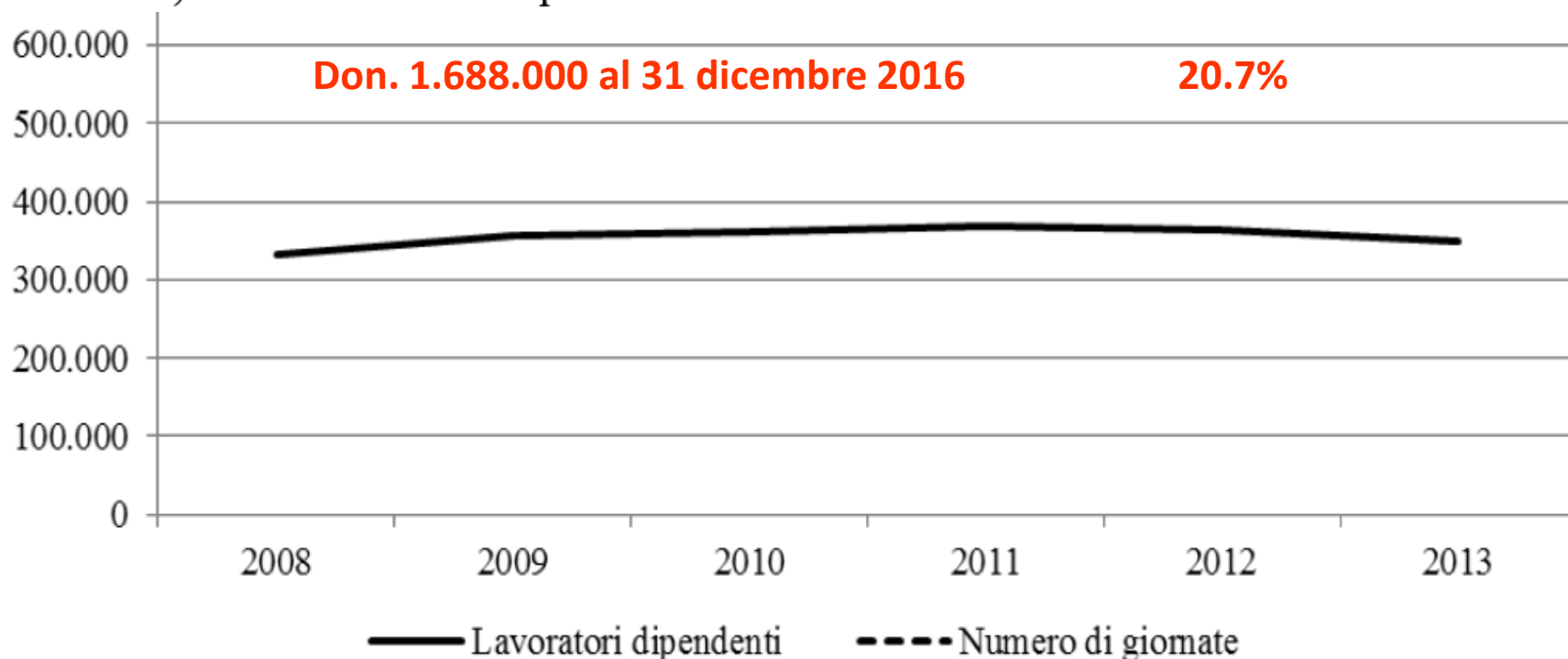


Nel frattempo, peraltro, il mondo del lavoro si è profondamente modificato, la crisi economica, la tecnologia, la riorganizzazione industriale hanno comportato cambiamenti anche nell'approccio associativo alla promozione della donazione nel mondo del lavoro.

Nel nostro ambito poi è necessario sottolineare come alcuni di questi cambiamenti possano determinare un ostacolo anche alla specifica attività donazionale, **con particolare riferimento agli orari ed alle giornate disponibili per donare (pomeriggio - festivi). Mettere al centro dell'attenzione del sistema il donatore con le sue esigenze significa anche tenere in considerazione queste tematiche attuali e ripensare ai modelli organizzativi delle sedi di raccolta. **Quindi dovremo confrontarci con nuovi modelli organizzativi che siano sostenibili, ma in grado di venire incontro alle esigenze dei donatori.****



Secondo l'articolo 8 della legge 219 del 2005, il lavoratore dipendente che effettua una donazione di sangue a titolo gratuito presso uno dei centri autorizzati dal Ministero della Sanità ha diritto alla giornata lavorativa di riposo retribuita. Inoltre, il lavoratore ha diritto oltre alla normale retribuzione, anche al versamento (da parte del datore di lavoro) dei contributi ai fini pensionistici.



FONTE: DATI INPS-DICHIARAZIONI EMENS

AVIS E IL MONDO DEL LAVORO

Coordinatore: Mattia Vitiello
Pietro Demurtas
Leonardo Mento

I riflessi della crisi iniziata nel 2008 (primo anno dal quale si iniziano a registrare gli effetti della crisi a livello statistico) in Italia si riscontrano sia sul piano dei livelli quantitativi dell'occupazione e della disoccupazione sia sulla qualità dell'occupazione. Essa si riflette tanto nel peggioramento delle condizioni di lavoro delle persone occupate (aumento degli orari e dei ritmi di lavoro, retribuzioni basse) tanto nella estensione numerica dei soggetti appartenenti a categorie di lavoratori precari. Entrando nel merito della situazione del mercato del lavoro italiano si osserva (dalle banche dati Istat) che dal 2008 al 2014, l'occupazione è diminuita di 811mila unità con una flessione del 3,5% sul dato di partenza. Nello stesso periodo (2008-2014) il tasso di disoccupazione è aumentato passando da 6,3% a 12,8% mentre il tasso di occupazione è sceso passando da 58,6% a 55,7%. Va ricordato un lievissimo miglioramento della situazione dal punto di vista quantitativo (0,4% in termini assoluti cioè 88mila in più, e 0,2 il tasso di occupazione) nel 2014 (con alti e bassi negli anni successivi) che non modifica in modo sostanziale il quadro.



Negli anni della crisi e della successiva recessione i lavoratori dipendenti nel settore industriale in senso stretto passano da 4 milioni 242 mila nel 2008 a 3 milioni 956 mila nel 2014.

Per converso si registra nell'agricoltura un lieve aumento con il passaggio da 399 mila a 406mila (dovuto esclusivamente alla componente immigrata, che tra l'altro sostituisce anche in parte gli italiani). Più significativo in termini assoluti è l'aumento dell'occupazione nei servizi che è pari a circa 226 mila unità.

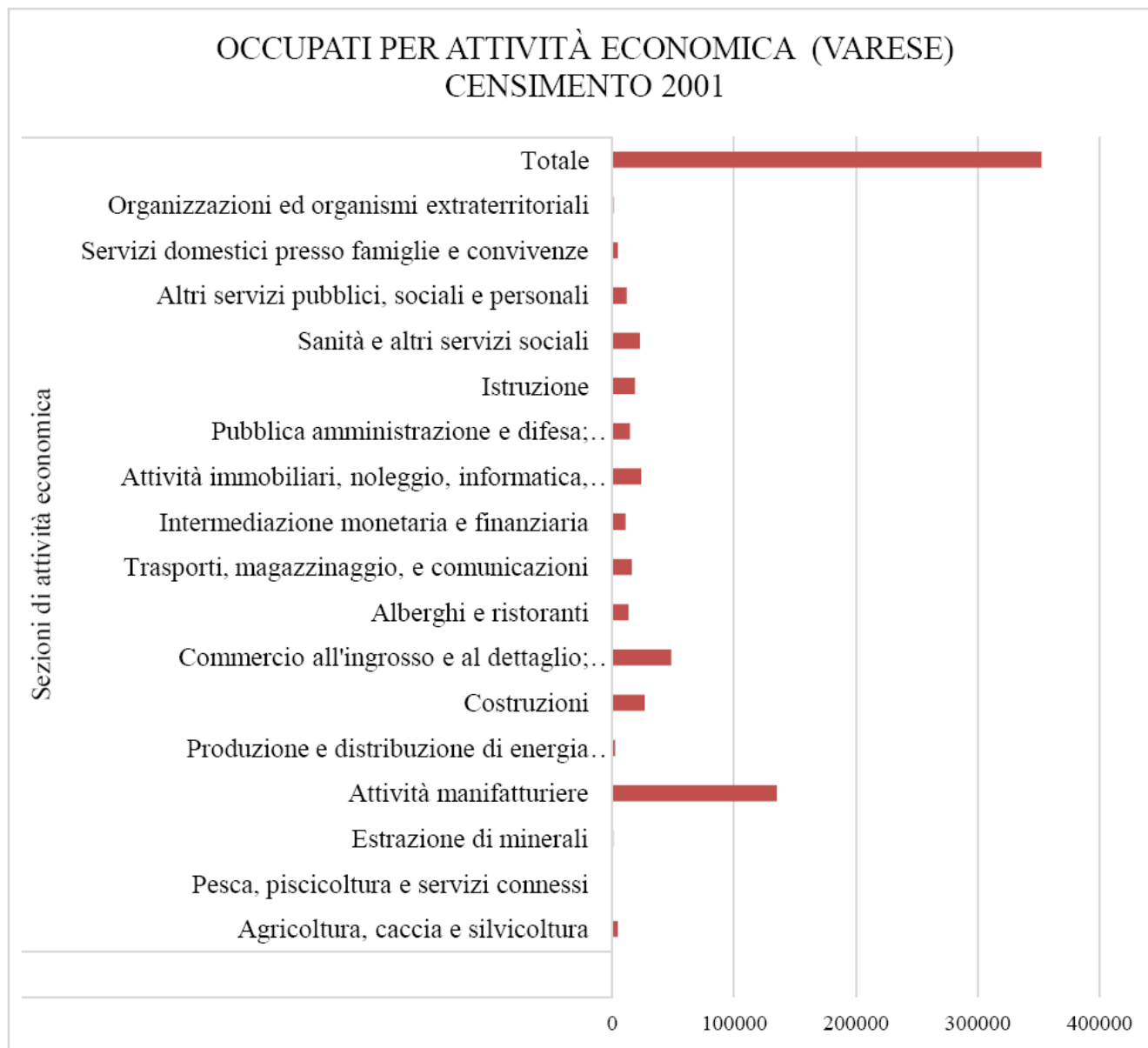
Tra i soggetti più colpiti dalla crisi ci sono sicuramente i giovani. Nel 2014 il tasso di disoccupazione giovanile per la classe di età 18-29 è pari a 31.4%, mentre per la classe di età 25-34 è pari a 18.6%. È inutile dire che - anche e soprattutto - per i giovani la situazione di gran lunga peggiore la si registra nel Mezzogiorno dove il calo (tra il 2008 e il 2014) del tasso di occupazione è di 10.6% (età 18-29, passando dal 33.6% al 23.6%) e di 11.4% (età 25-34, passando dal 52.5% al 41.1%) in corrispondenza di un incremento della disoccupazione giovanile che è pari a 20% (età 18-29 passando dal 25.7% al 45.6%) e del 15% (età 25-34 passando dal 16.7% al 31.2%) (Fonte Istat).





Dal 2008, anno di inizio della crisi economica, anche la provincia varesina ha infatti dovuto affrontare la chiusura di molte imprese e la perdita di numerosi posti di lavoro.

Complessivamente, il numero degli occupati, come visto, è diminuito di circa il 4% (la riduzione si è concentrata nell'industria e nelle costruzioni), mentre il numero di lavoratori nei servizi è aumentato di circa il 6%. Il settore agricolo negli ultimi anni è cresciuto, anche se in modo irrisorio.



FONTE: ISTAT

AVIS E IL MONDO DEL LAVORO

Coordinatore: Mattia Vitiello
Pietro Demurtas
Leonardo Mento

FIGURA 12. I DONATORI DI AVIS SOVRACOMUNALE MEDIO VARESOTTO SECONDO LA CONDIZIONE PROFESSIONALE (%)

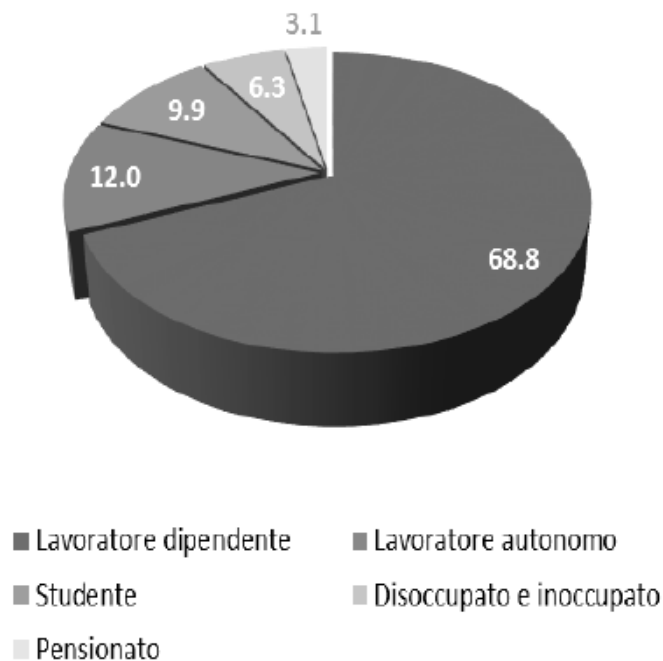
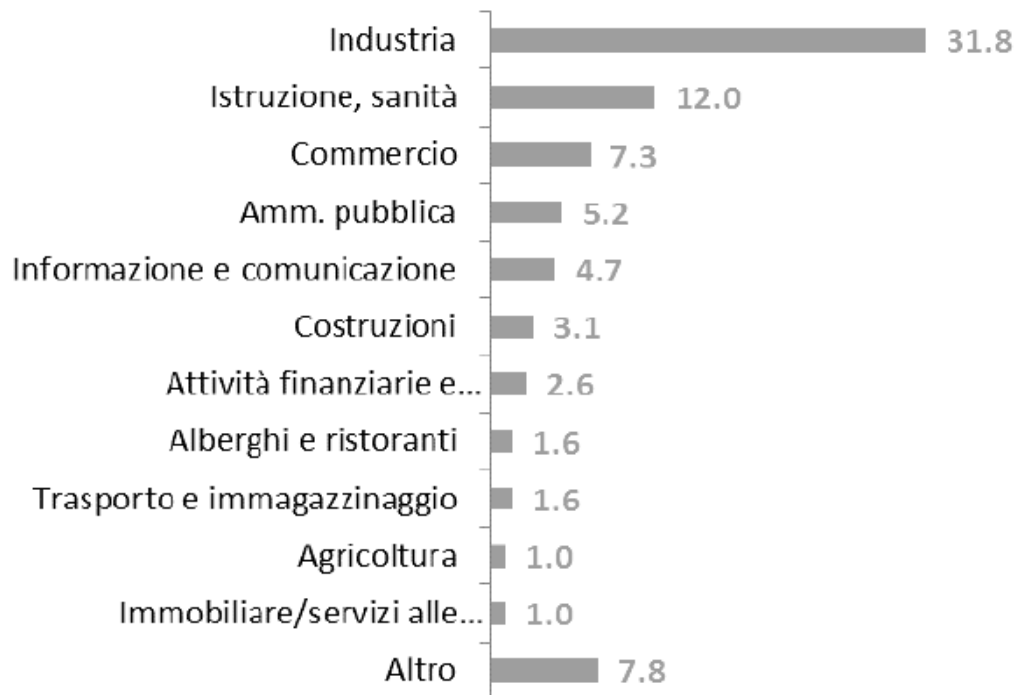
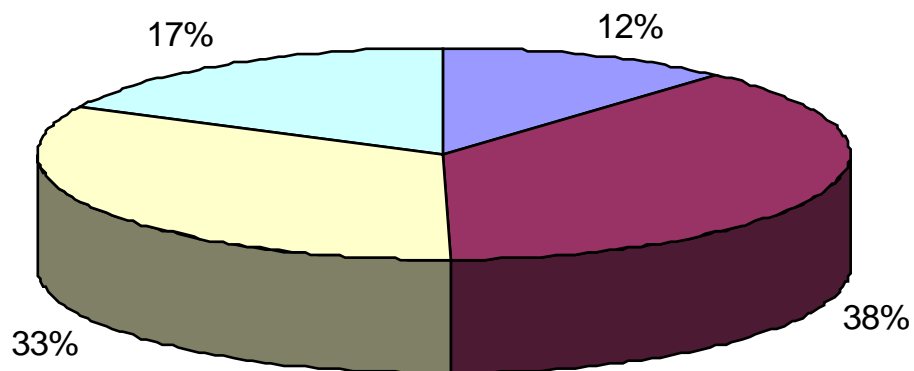


FIGURA 13. I DONATORI DI AVIS SOVRACOMUNALE MEDIO VARESOTTO SECONDO IL SETTORE ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (%)



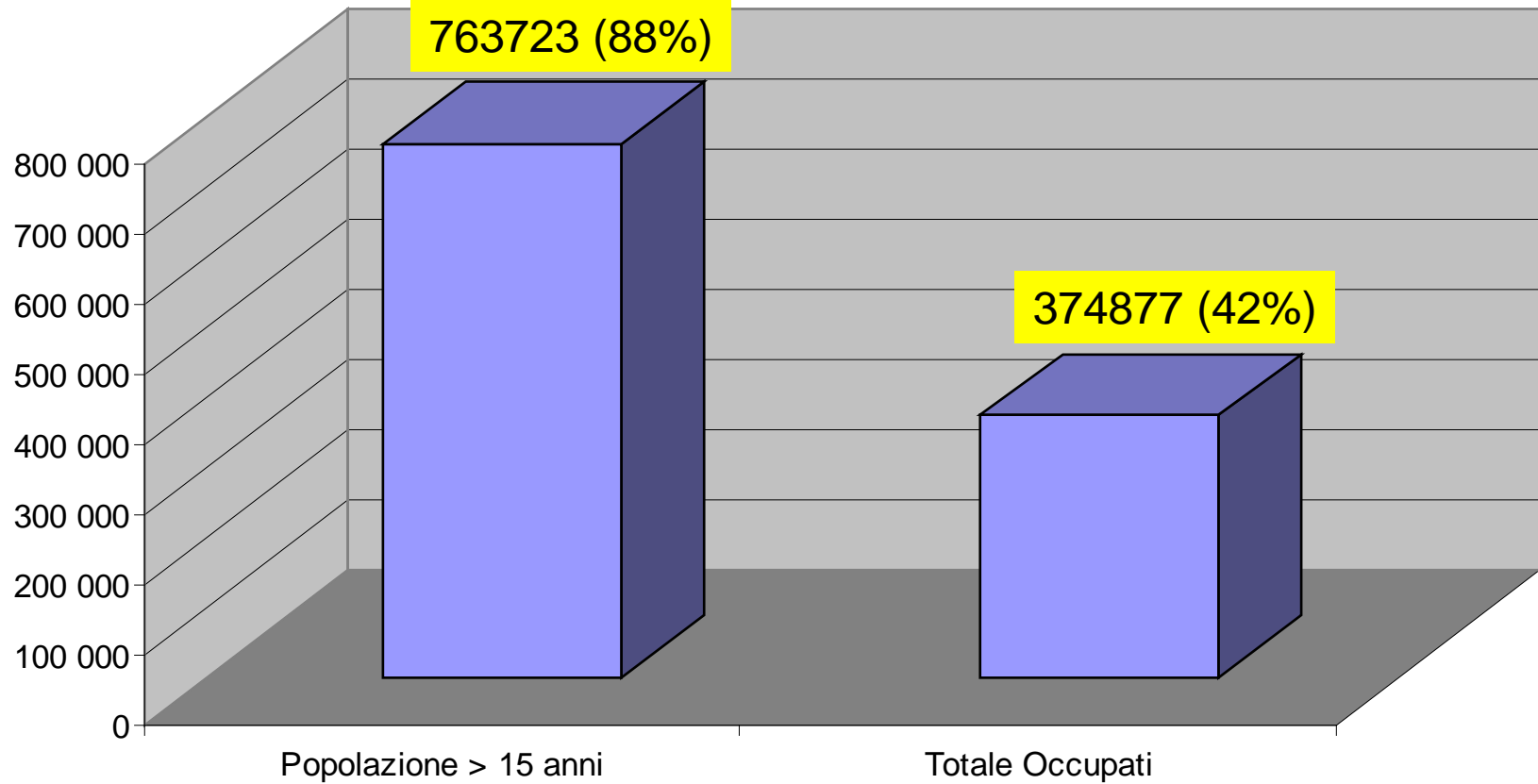
cambiamenti. In particolare, 7 lavoratori hanno sostenuto che il passaggio ha comportato un aumento di difficoltà nel rispondere alla chiamata a causa di motivi organizzativi (turni di lavoro in orari fissati per la donazione, impossibilità di mancare al lavoro, difficoltà nel richiedere il riposo, ecc.), mentre 2 hanno fatto riferimento alle difficoltà derivanti dal fatto di dover viaggiare spesso. A queste testimonianze, si oppongono quella di chi ha osservato un cambiamento positivo riscontrando una maggiore sensibilità del nuovo datore di lavoro verso il mondo AVIS e quella di chi ha conosciuto nuovi colleghi che l'hanno introdotto al mondo della donazione o, infine, quella di chi ha potuto assistere ad attività organizzate da AVIS nel nuovo luogo di lavoro.

Camera di Commercio Varese

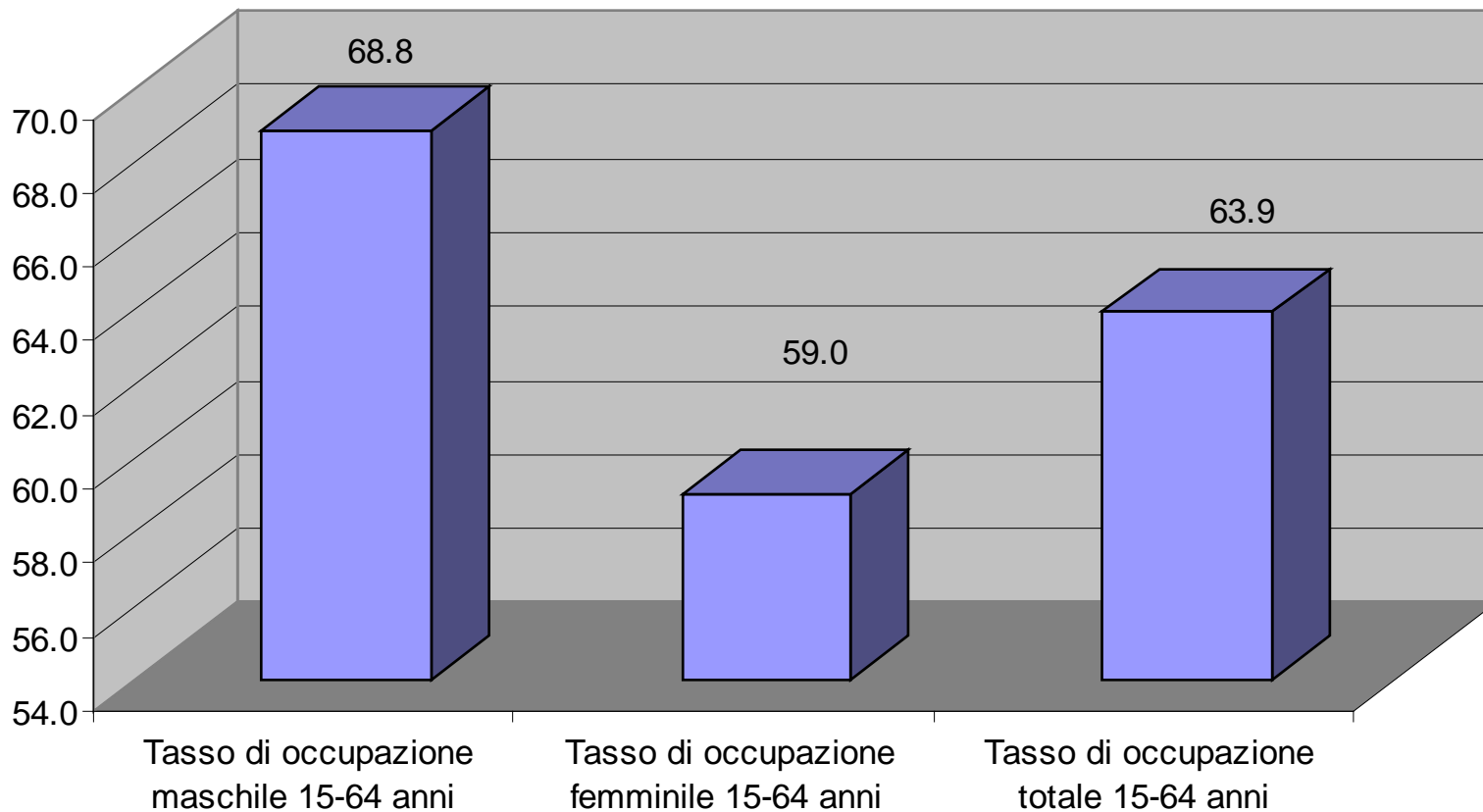


- Titolo universitario accademico e superiore
- Diploma di scuola superiore
- Licenza media
- Nessuno titolo o licenza elementare

Anno 2013



Anno 2013



**Totale imprese registrate
71412**

Questionari

Un grazie sincero a:

- **tutti i donatori ed in particolare a quelli che hanno compilato il questionario**
- **tutti i dirigenti che hanno compilato il questionario**
- **Avis di Asti, Cremona, Seregno, Trento**
- **alla dottoressa Silvia Ferreani che ha inserito i dati**
- **al prof. Giorgio Binelli – Uninsubria per l'elaborazione**

Questionari totali = 2558

Questionari



Cara donatrice/caro donatore, nel ringraziarla per la sua periodica attività donazionale Le chiediamo la disponibilità a compilare il questionario sotto riportato che richiederà solo pochi minuti del suo tempo, ma è molto importante per Avis, al fine di comprendere al meglio il rapporto esistente tra donatore/donazione/Associazione e mondo del lavoro.

L'elaborazione dei dati che emergeranno dai questionari saranno presentati in un convegno ad hoc che organizzeremo sabato 27 gennaio 2018 e di cui la preghiamo di cominciare a prendere nota e di cui verrà informato.

Il questionario è **anonimo**, ma andrà compilato in tutte le sue parti perché sia significativo.

Nel ringraziarla ancora per la preziosa collaborazione che ci fornirà le porgiamo i più cordiali saluti.

PER DONATORI ATTIVI

- Maschio
 Femmina

 Anno di Nascita:

 Anno prima donazione:

 Numero donazioni:

 Titolo di studio **al momento dell'iscrizione** come donatore (barrare o evidenziare ove ricorre):

- Nessun titolo
 Licenza elementare
 Licenza media (o avviamento professionale)
 Diploma di scuola superiore
 Laurea

 Titolo di studio **attuale**:

- Nessun titolo
 Licenza elementare
 Licenza media (o avviamento professionale)
 Diploma di scuola superiore
 Laurea

Incarichi in Avis:

- SI
 NO

(se sì, specificare quali e quando).....

Incarichi in altre Associazioni od organizzazioni:

- SI
 NO

(se sì, specificare quali e quando).....

Occupazione al momento dell'iscrizione ad Avis:

- Disoccupato
- Lavoratore autonomo (specificare in dettaglio seguente)
- Imprenditore*
- Libero professionista*
- Lavoratore in proprio*
- Lavoratore dipendente (specificare in dettaglio seguente)
- Tempo determinato part time*
- Tempo determinato a tempo pieno*
- Tempo indeterminato part time*
- Tempo indeterminato a tempo pieno*
- Inattivo (Es. Casalinga, Mobilità, Cassa Integrazione, ...)
- Pensionato
- Studente
- Altro, Specificare.....

Occupazione attuale (specificare se nel frattempo ci sono stati diversi cambi di occupazione):

- Disoccupato
- Lavoratore autonomo (specificare in dettaglio seguente)
- Imprenditore*
- Libero professionista*
- Lavoratore in proprio*
- Lavoratore dipendente (specificare in dettaglio seguente)
- Tempo determinato part time*
- Tempo determinato a tempo pieno*
- Tempo indeterminato part time*
- Tempo indeterminato a tempo pieno*
- Inattivo (Es. Casalinga, Mobilità, Cassa Integrazione, ...)
- Pensionato
- Studente
- Altro, Specificare.....

La sede presso cui dona è aperta il sabato?

- SI
- NO

E la domenica?

- SI
- NO

Sarebbe disponibile a donare di pomeriggio?

- SI
- NO

Se sì, in quale fascia oraria?

- 14 - 16
- 16 - 18
- 18 - 20

Ha difficoltà sul lavoro a programmare la donazione?

- SI
 NO

Se sì, specificare i motivi.....

Ha avuto difficoltà ad assentarsi dal lavoro per la donazione?

- SI
 NO

Se sì, specificare i motivi.....

Se ha cambiato occupazione ha notato significative modifiche per programmare la donazione?

- SI
 NO

Se sì, specificare i motivi.....

La telefonata per convocazione alla donazione avviene in momenti che rispettano le sue esigenze?

- SI
 NO

Se no, specificare preferenze

Le è capitato di non rispettare l'appuntamento stabilito per donazione?

- SI
 NO

Se sì, specificare i motivi

Se sì, ha avvisato per tempo la sede Avis e/o il Servizio Trasfusionale presso cui dona?

- SI
 NO

Usualmente usufruisce della giornata di assenza lavorativa?

- SI
 NO

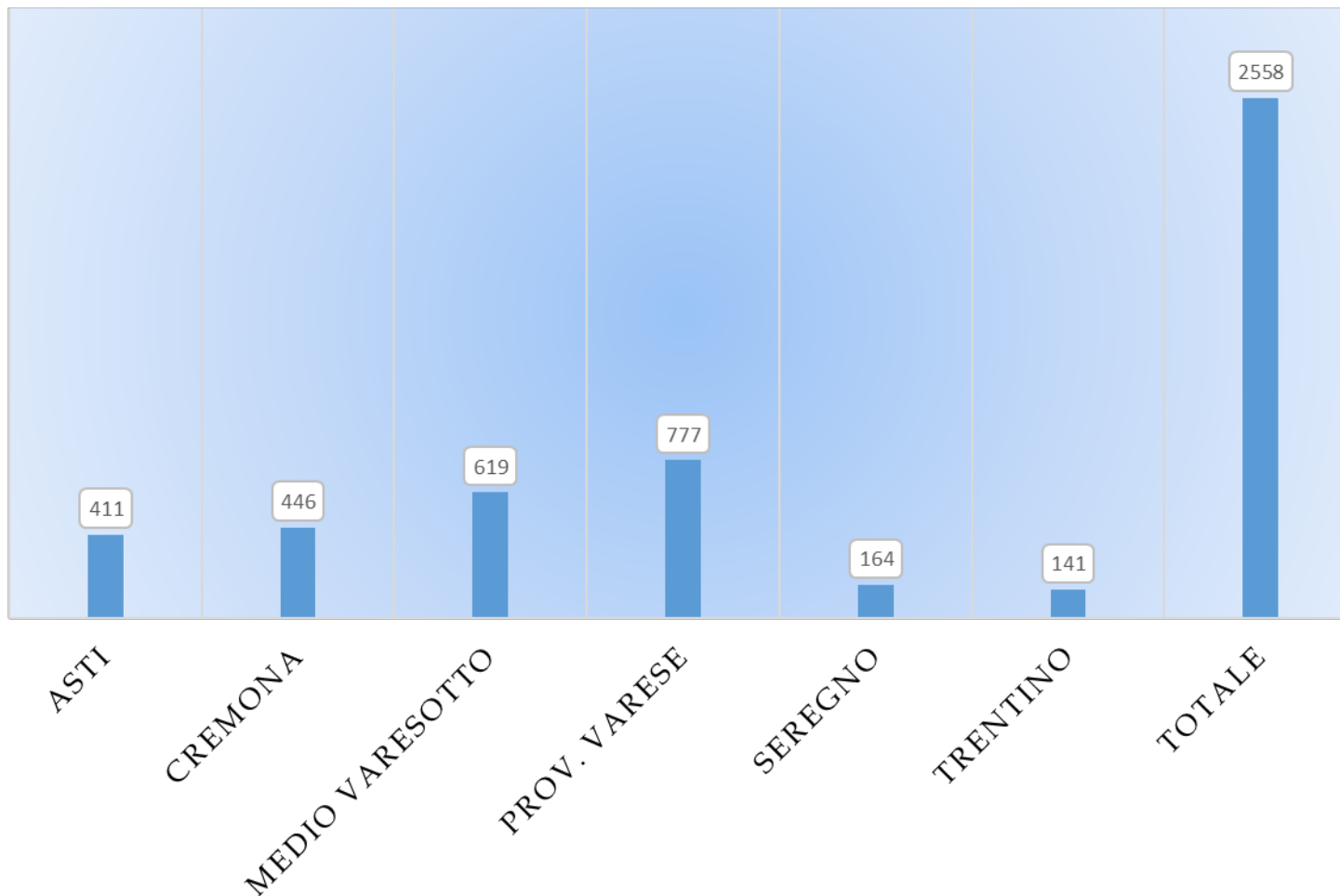
Se sì, specificare

- Sempre*
 Talvolta
 Mai

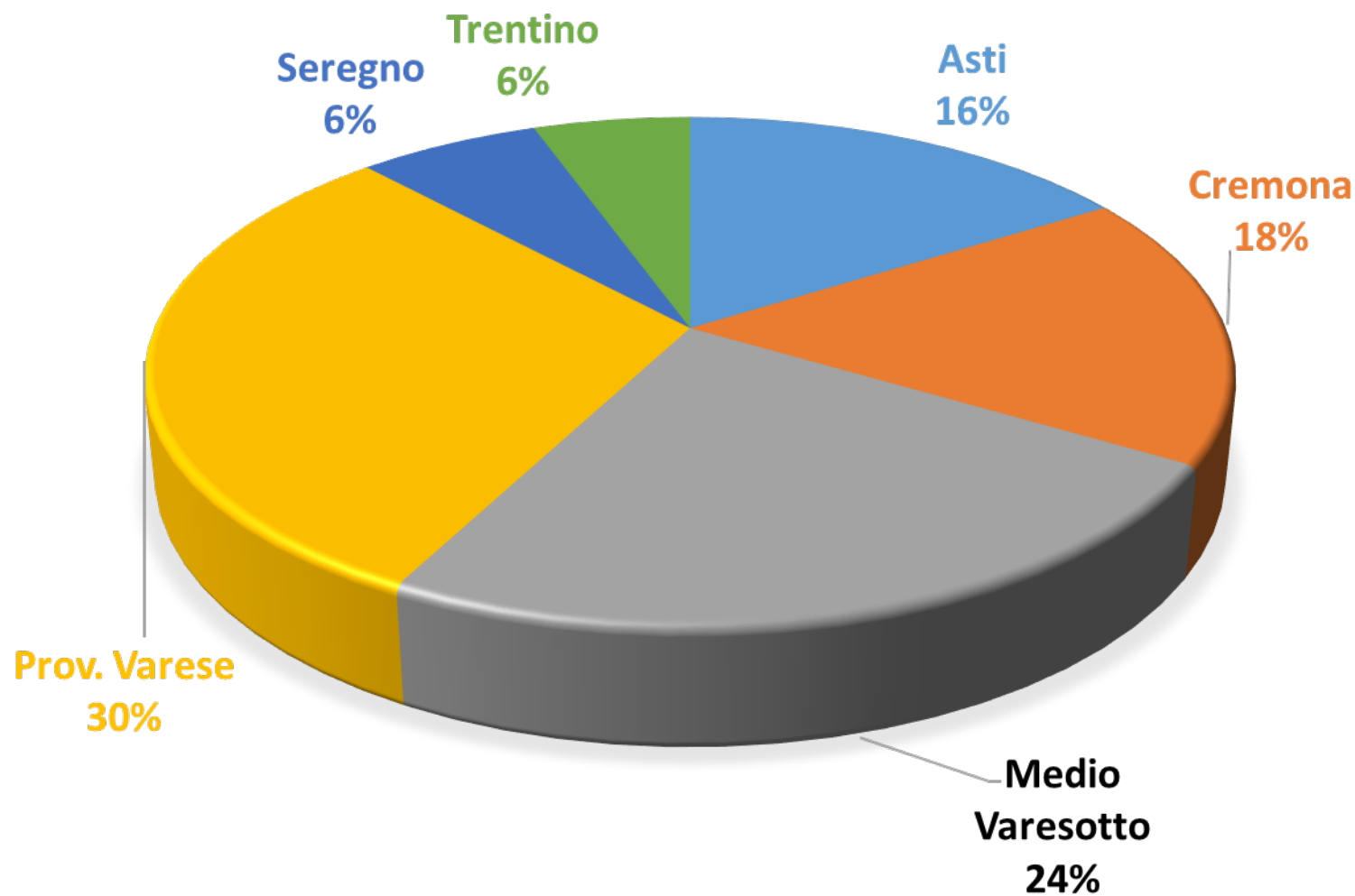
Riassunto questionari

Questionari totali = 2558: ca 5% del totale donatori

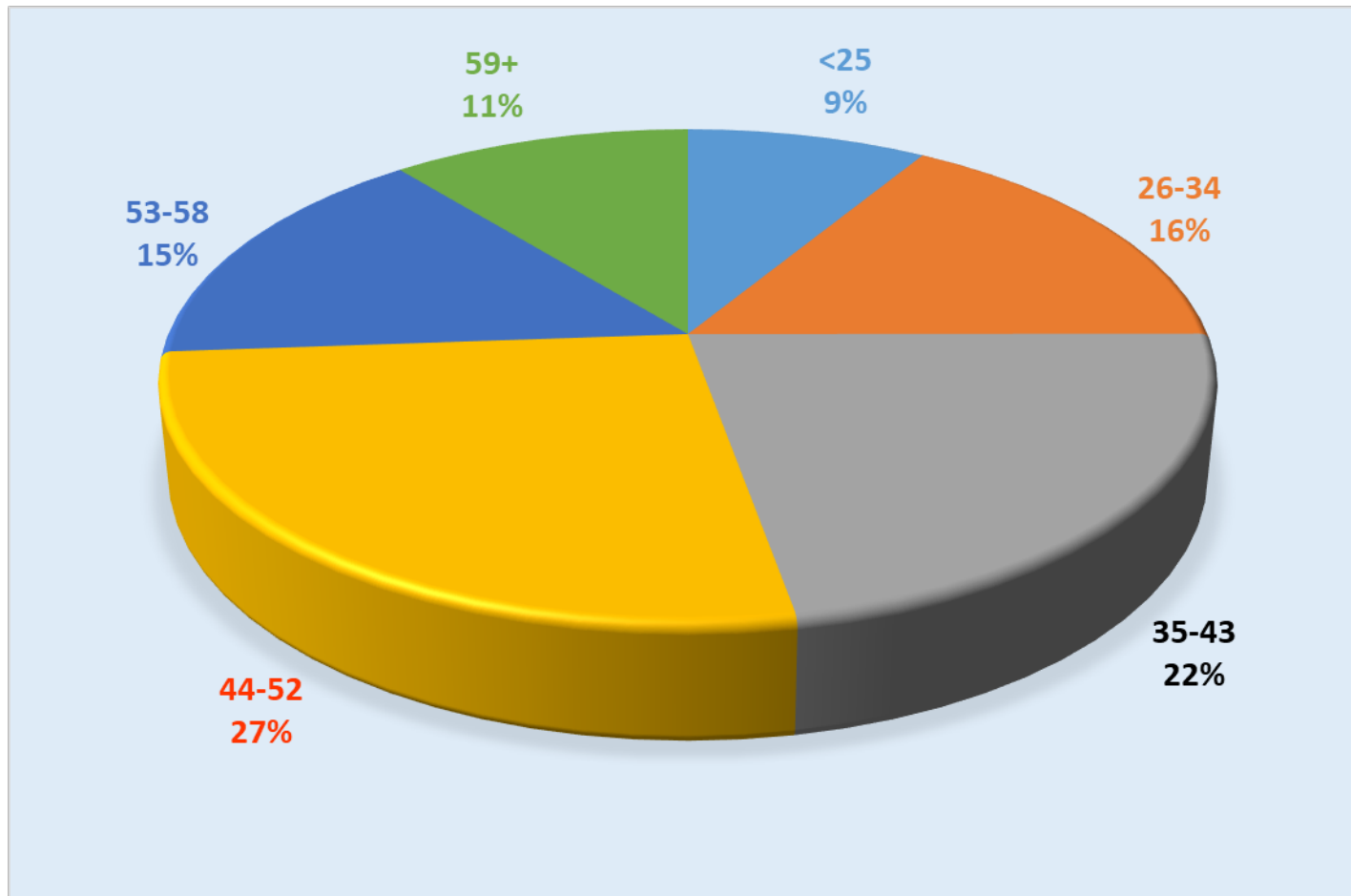
N° DONATORI



% DONATORI

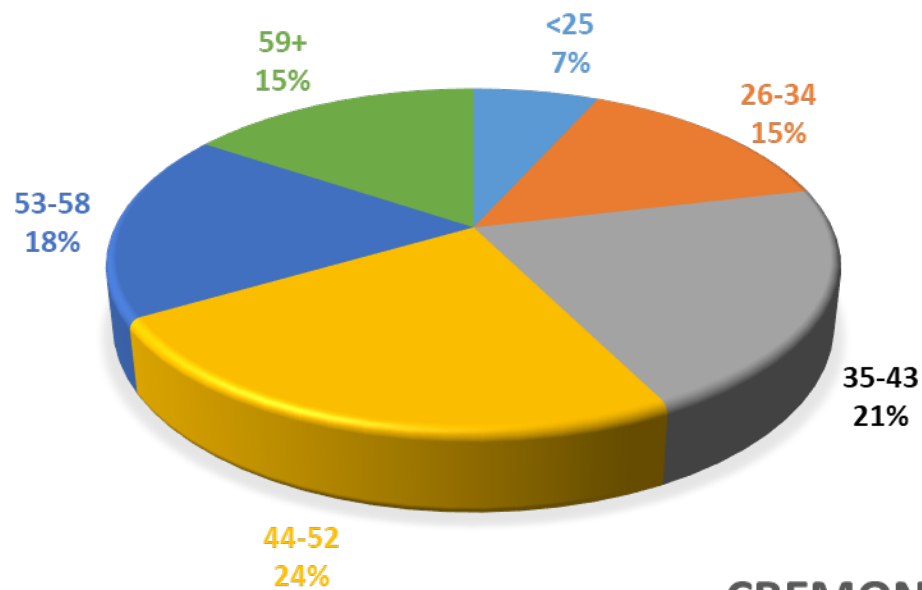


CLASSI DI ETÀ

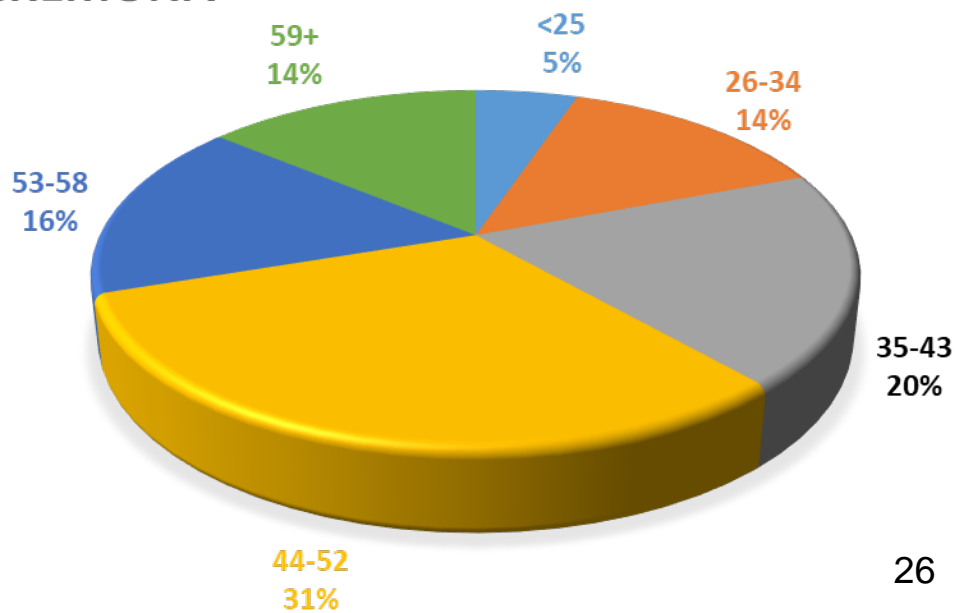


Dati percentuali
sul totale

ASTI

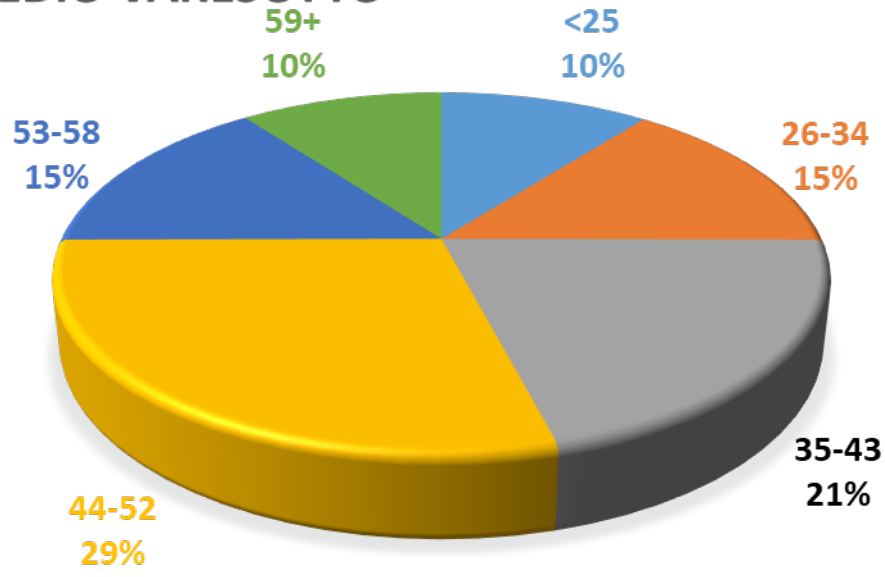


CREMONA

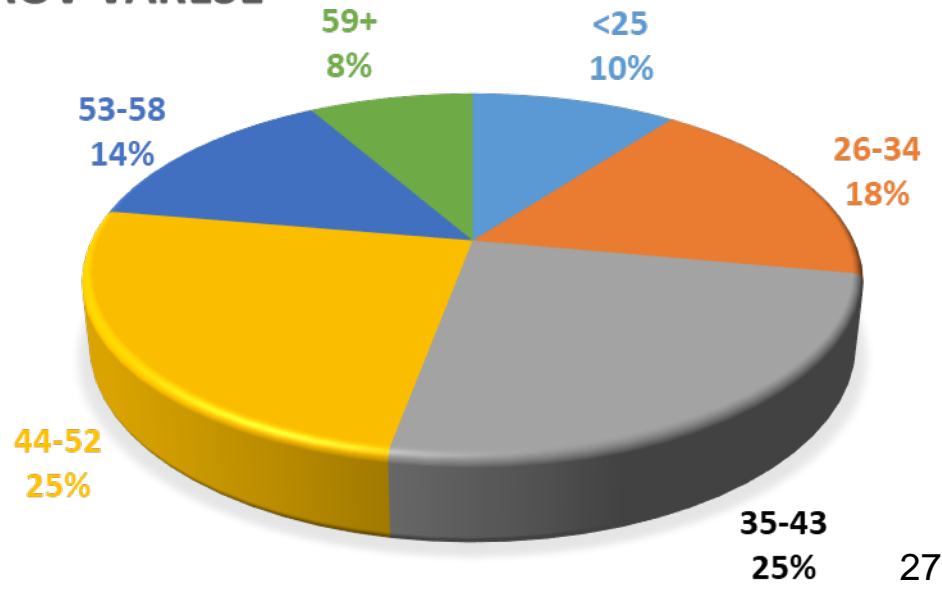


Classi di età dei donatori

MEDIO VARESOTTO

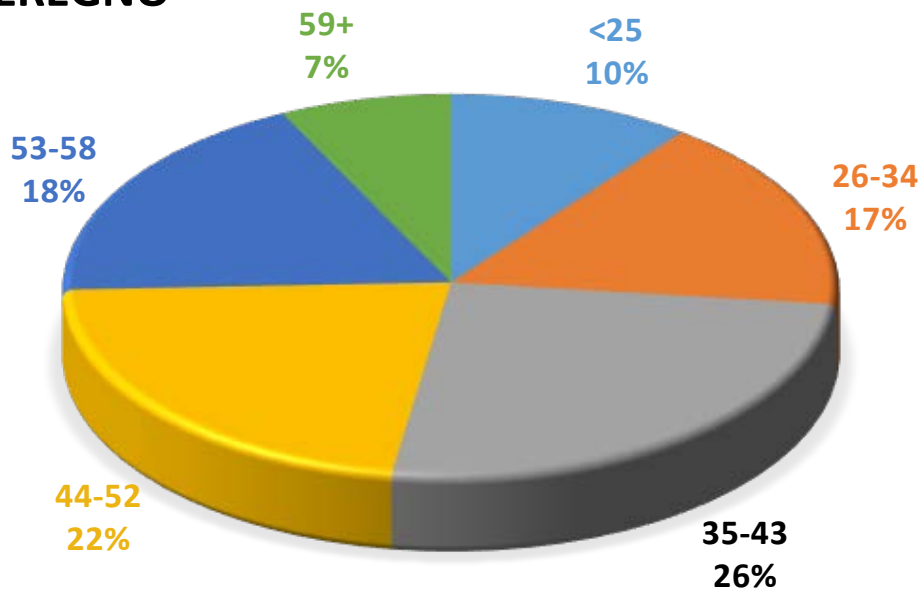


PROV VARESE

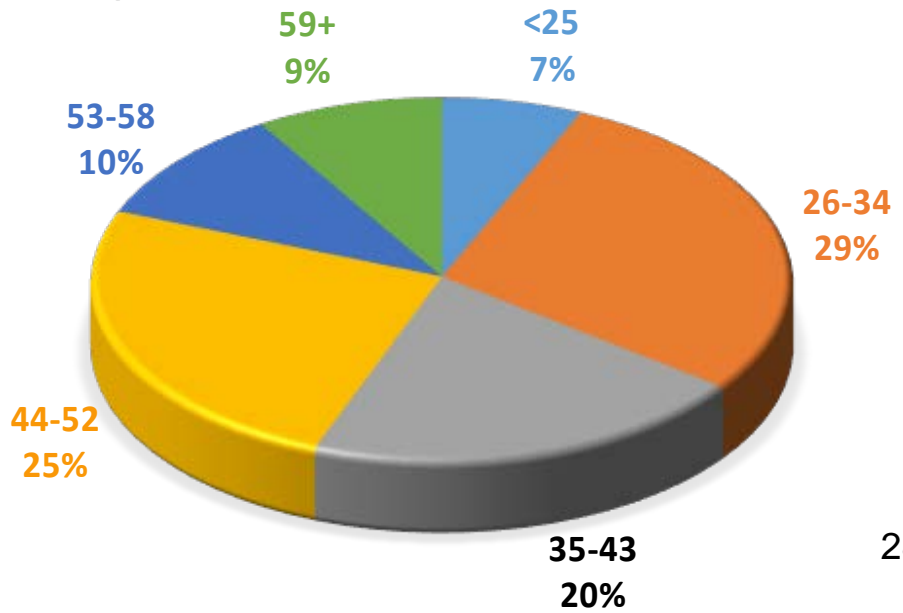


Classi di età dei donatori

SEREGNO

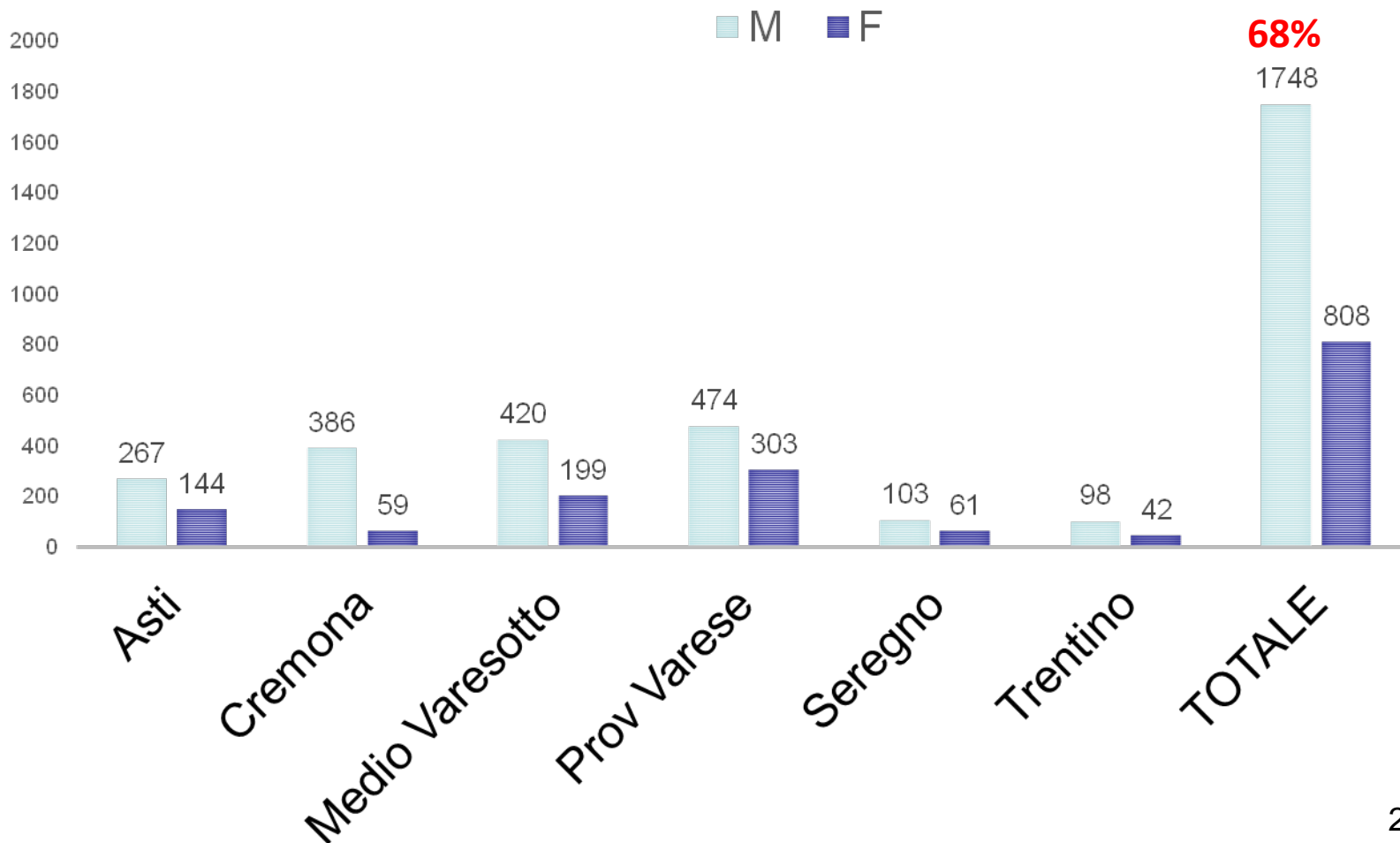


TRENTINO

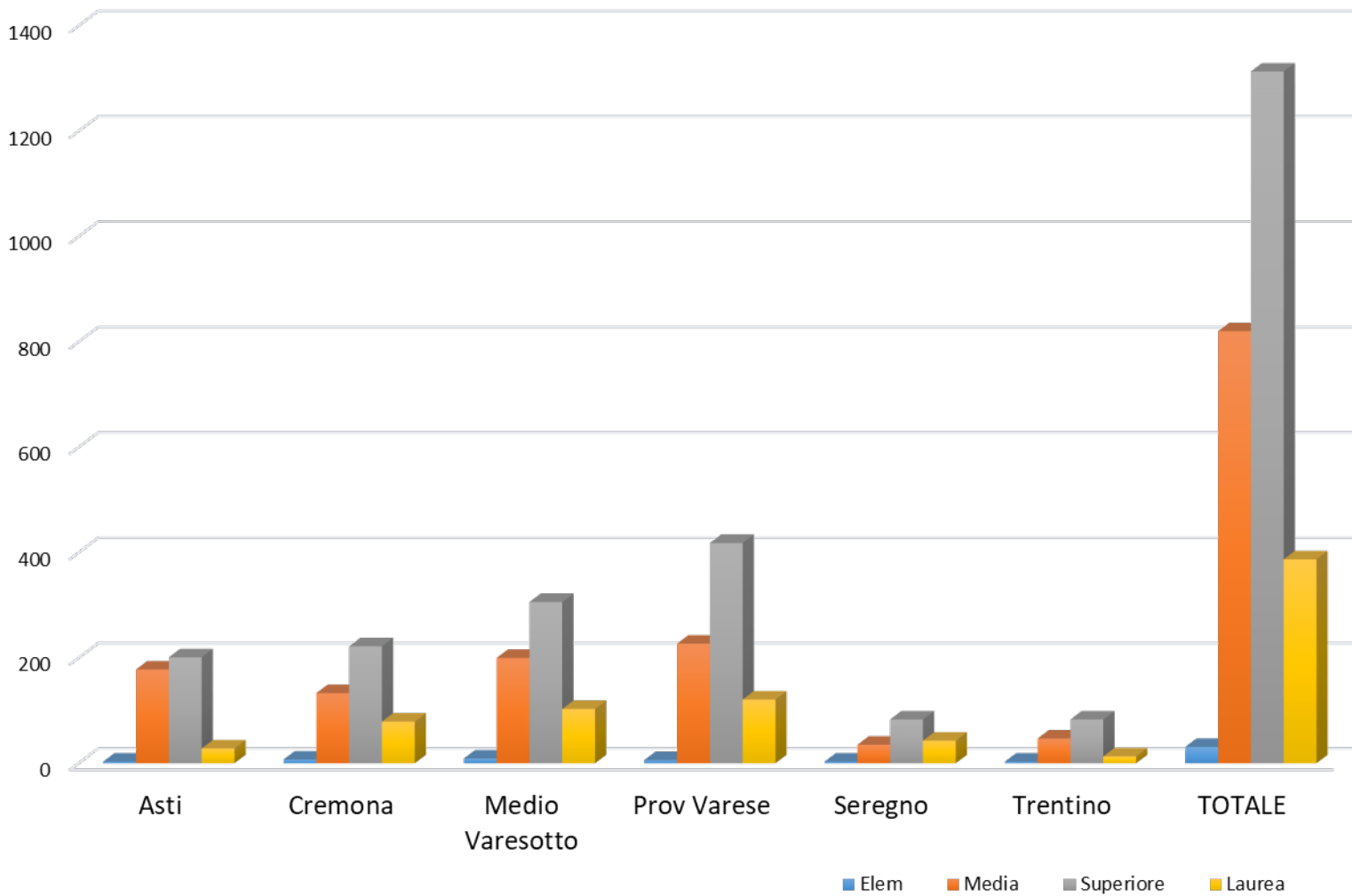


Classi di età dei donatori

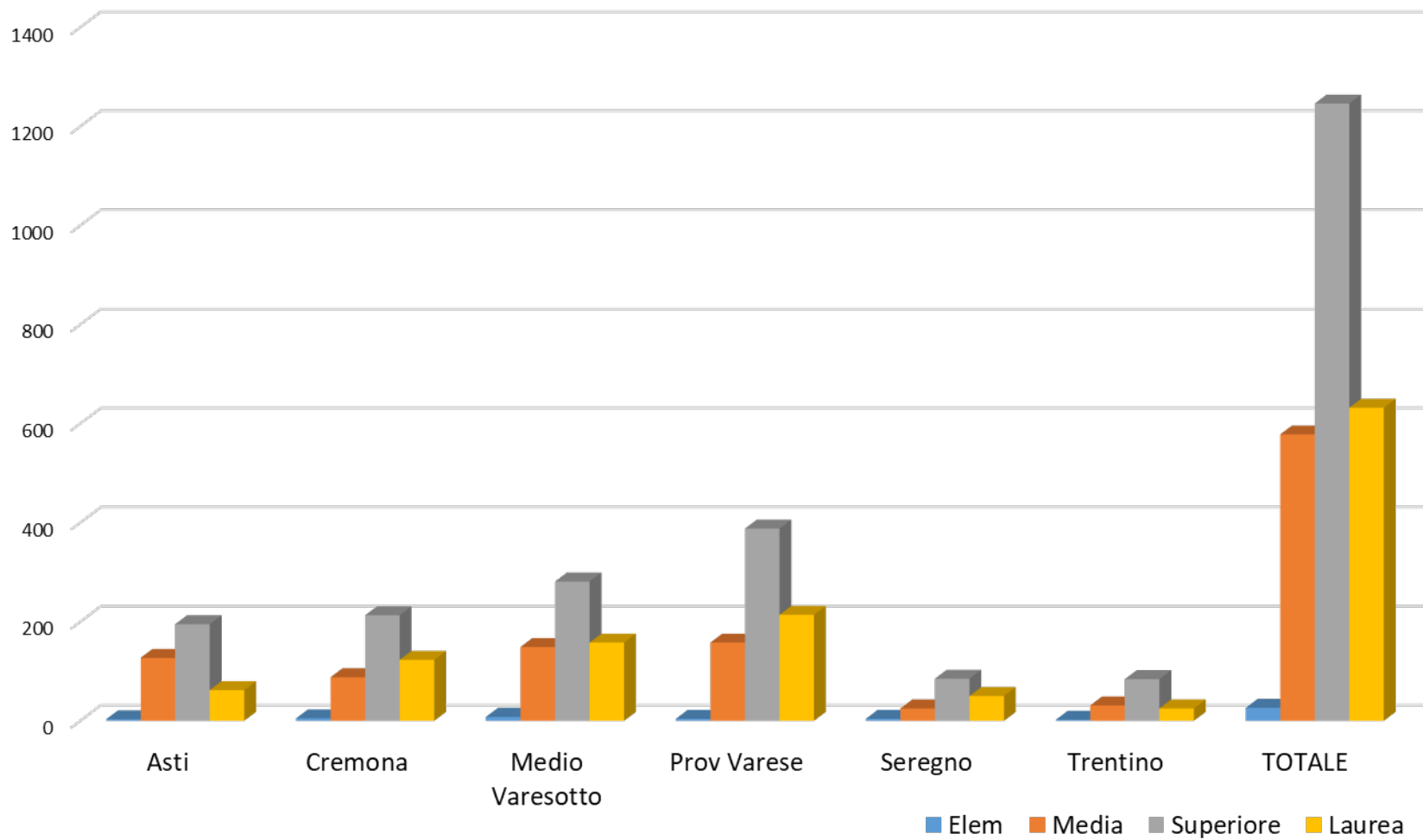
GENERE DONATORI



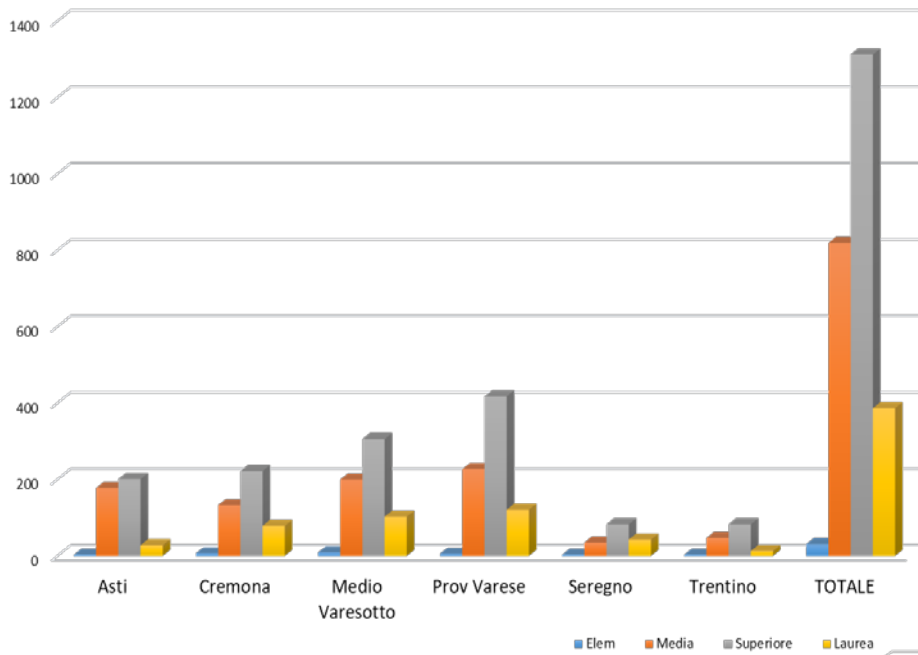
Titolo di studio - inizio donazioni



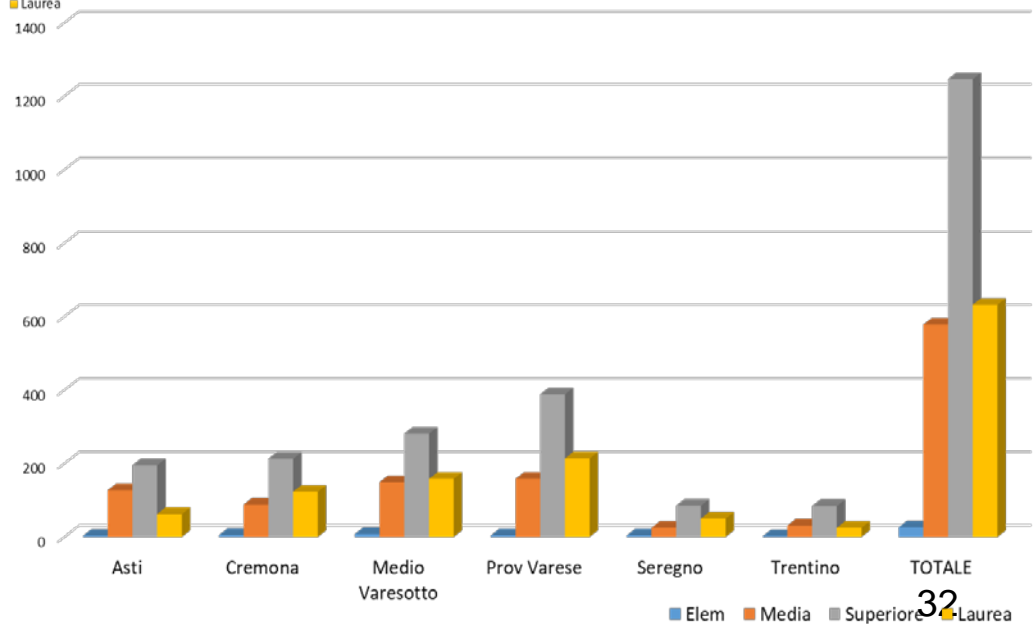
Titolo di studio - attuale



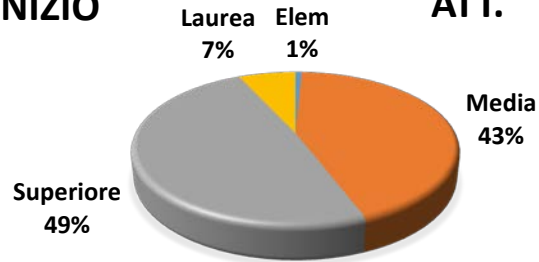
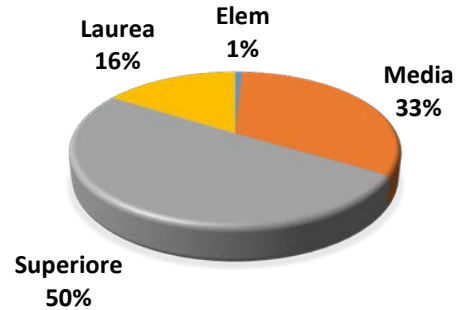
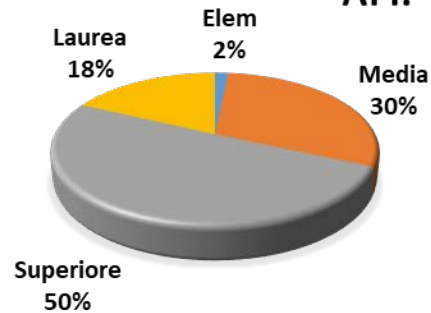
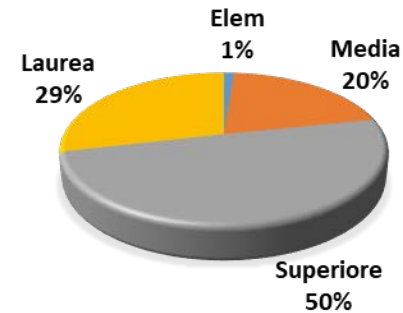
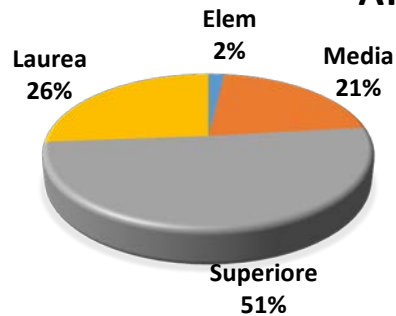
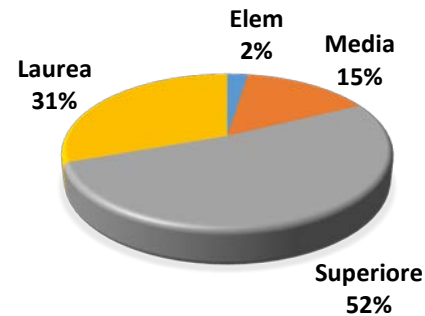
Titolo di studio - inizio donazioni



Titolo di studio - attuale



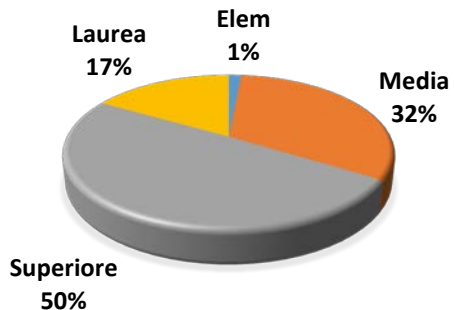
Titolo di studio – per distretto

INIZIO

ATT.

ASTI
INIZIO
CREMONA

ATT.

INIZIO

ATT.

SEREGNO

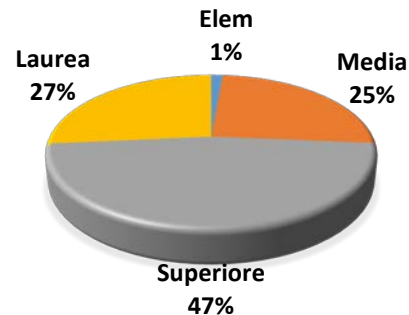
Titolo di studio - per distretto (cont.)

MEDIO VARESOTTO

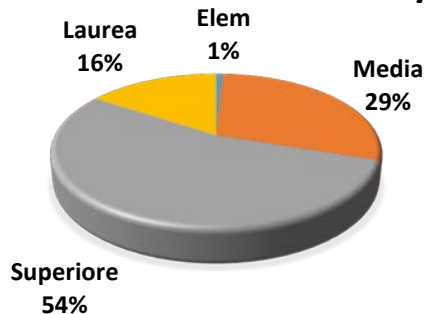
INIZIO



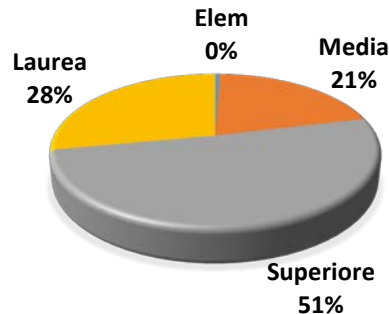
ATT.



INIZIO

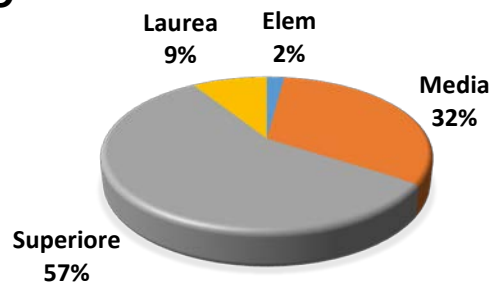


ATT.

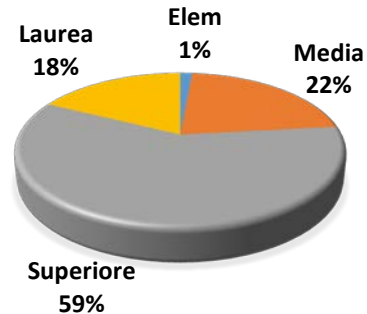


PROV VARESE

INIZIO



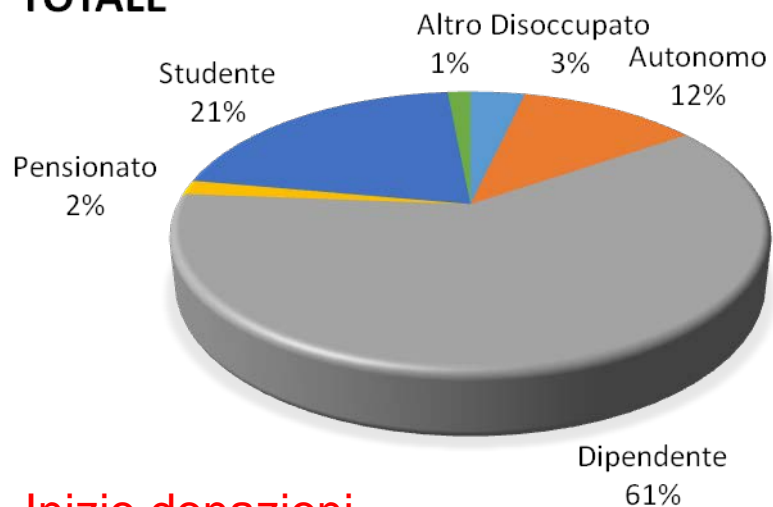
ATT.



TRENINO

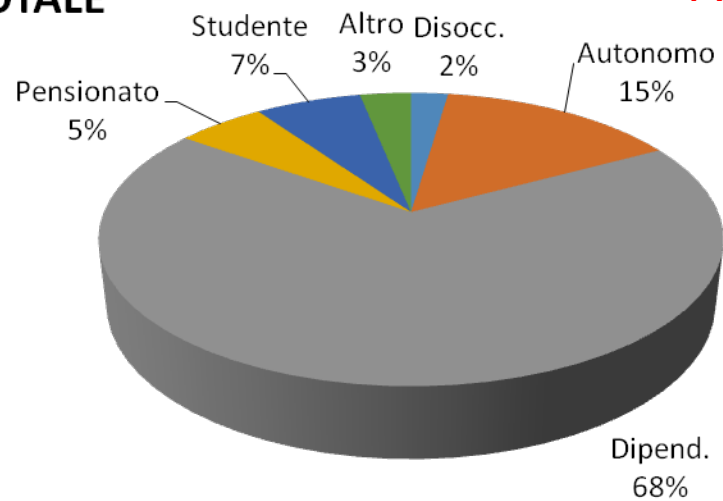
Attività lavorativa

TOTALE



Inizio donazioni

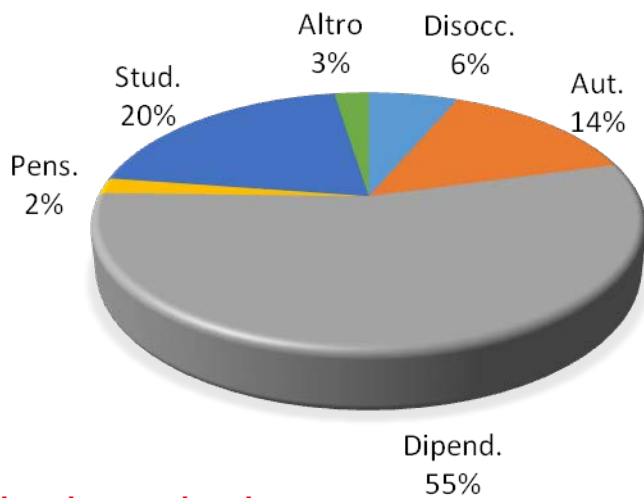
TOTALE



Attuale

Attività lavorativa

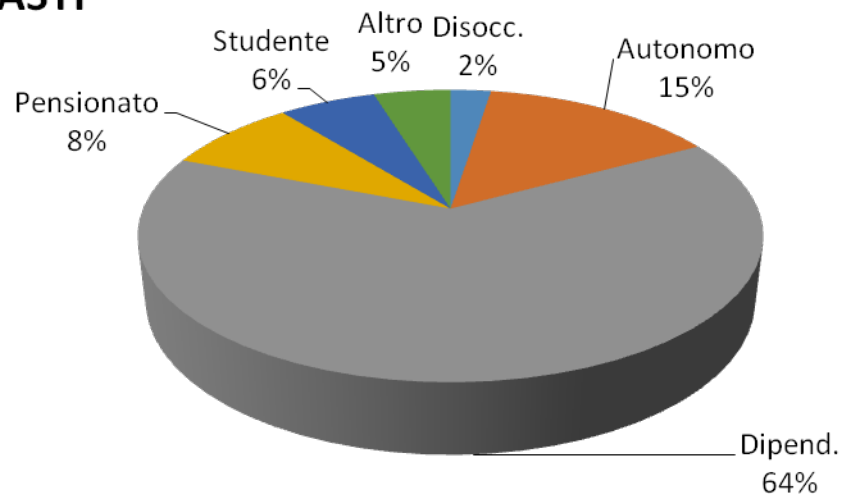
ASTI



Inizio donazioni

Attuale

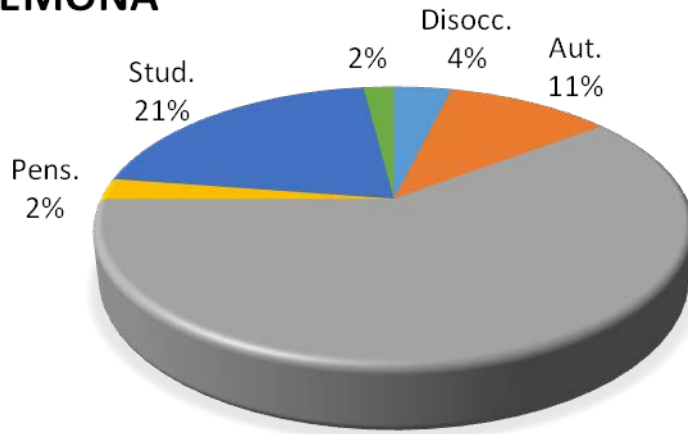
ASTI



36

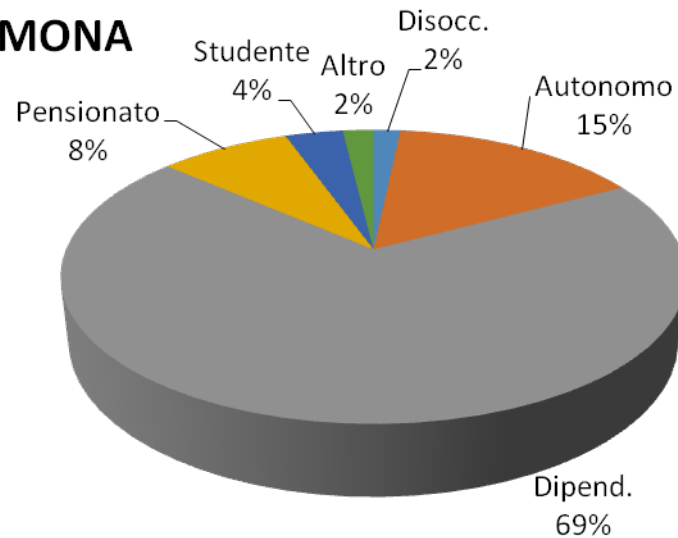
Attività lavorativa

CREMONA



Inizio donazioni

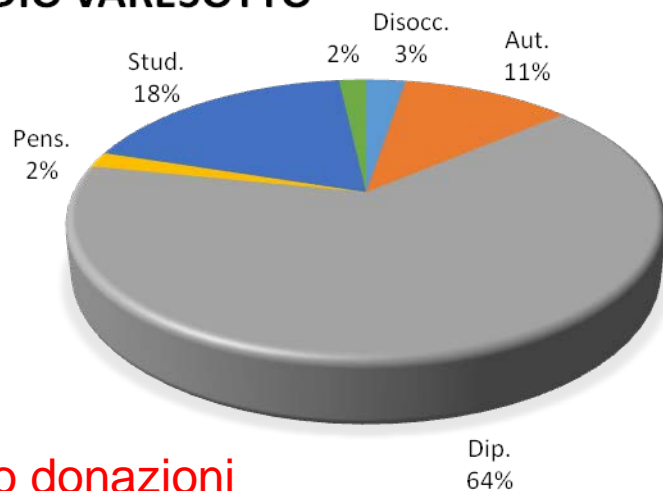
CREMONA



Attuale

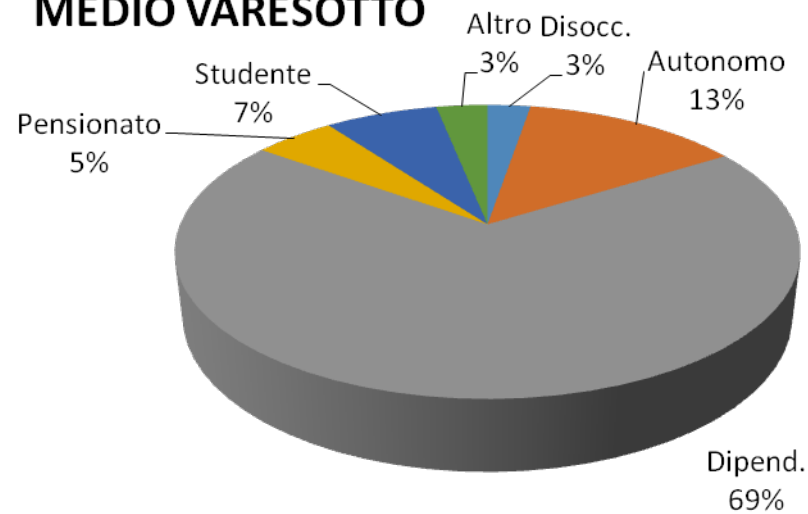
Attività lavorativa

MEDIO VARESOTTO



Inizio donazioni

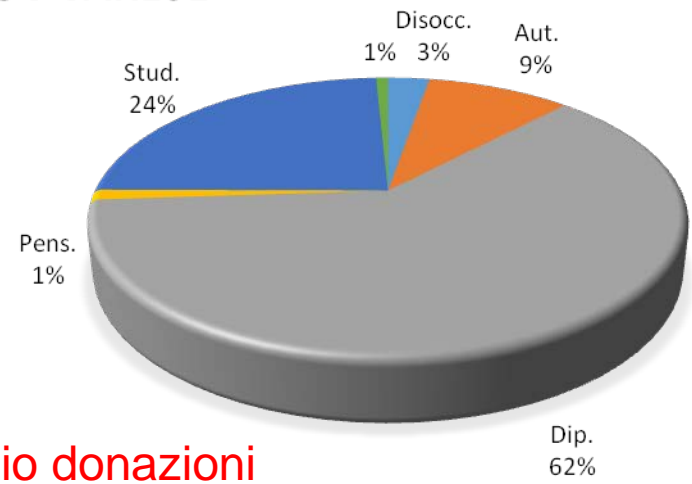
MEDIO VARESOTTO



Attuale

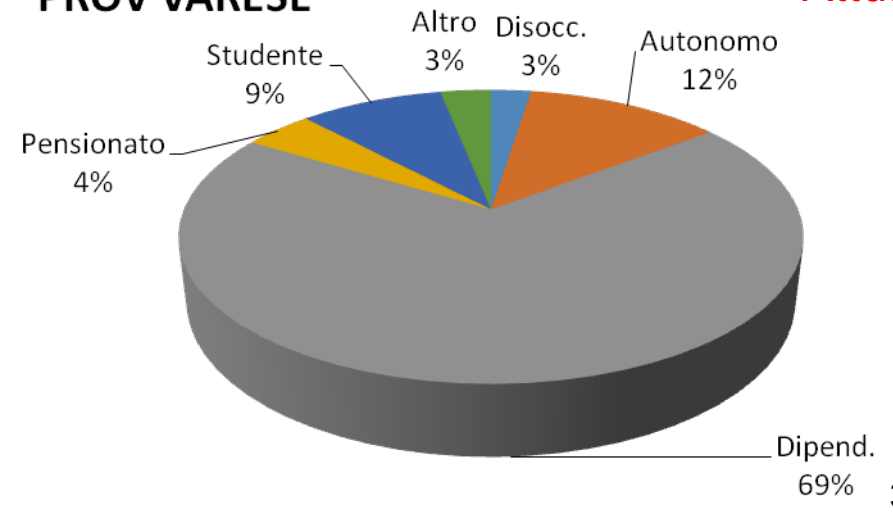
Attività lavorativa

PROV VARESE



Inizio donazioni

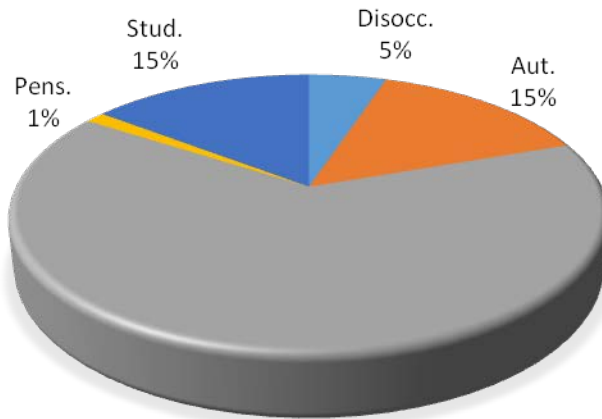
PROV VARESE



Attuale

Attività lavorativa

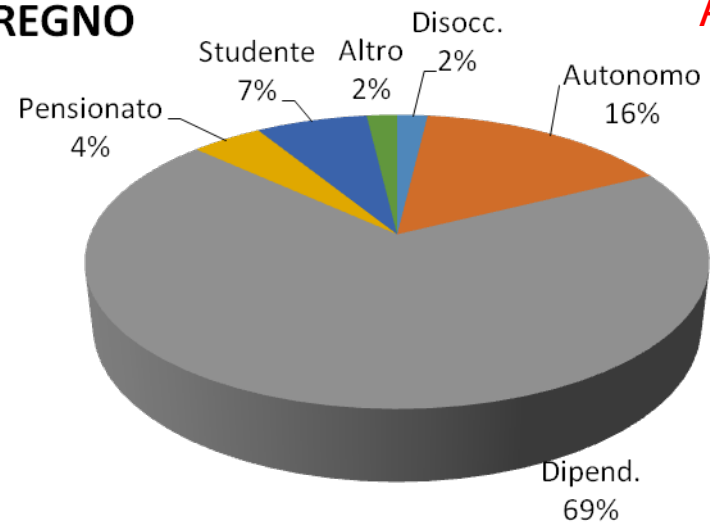
SEREGNO



Inizio donazioni

Dip.
64%

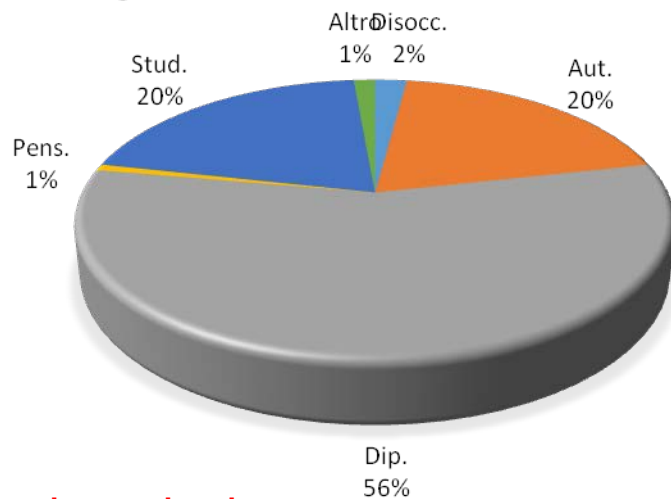
SEREGNO



Attuale

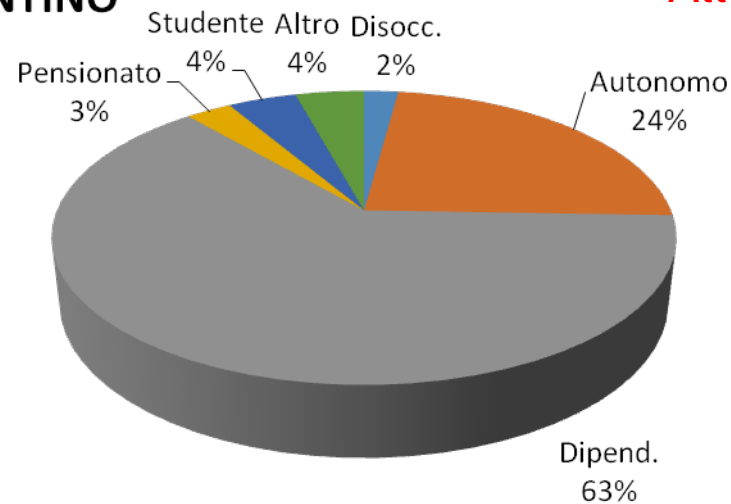
Attività lavorativa

TRENTINO

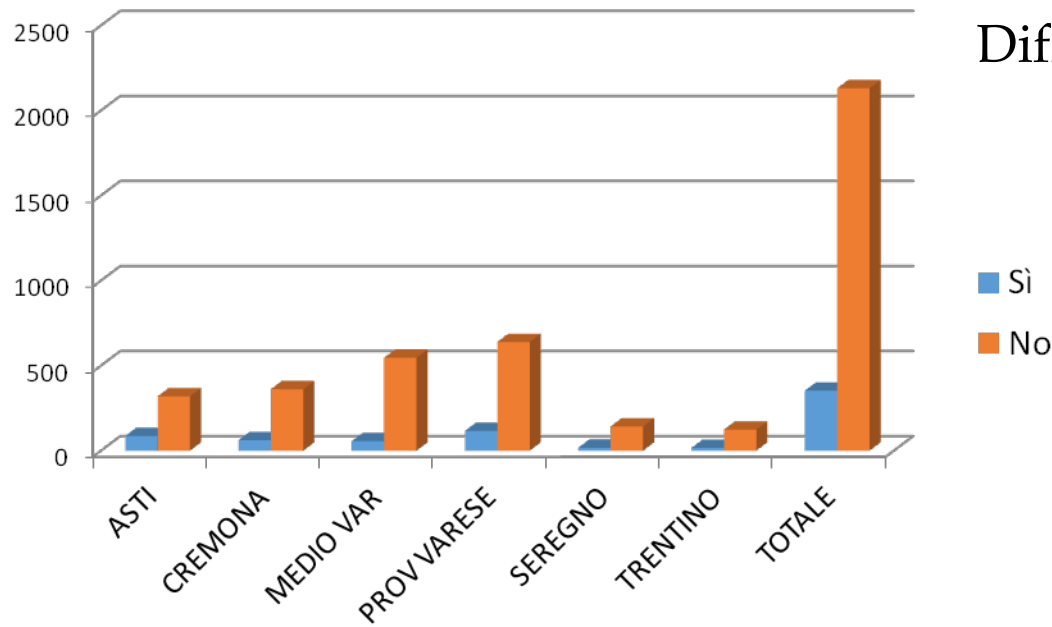


Inizio donazioni

TRENTINO

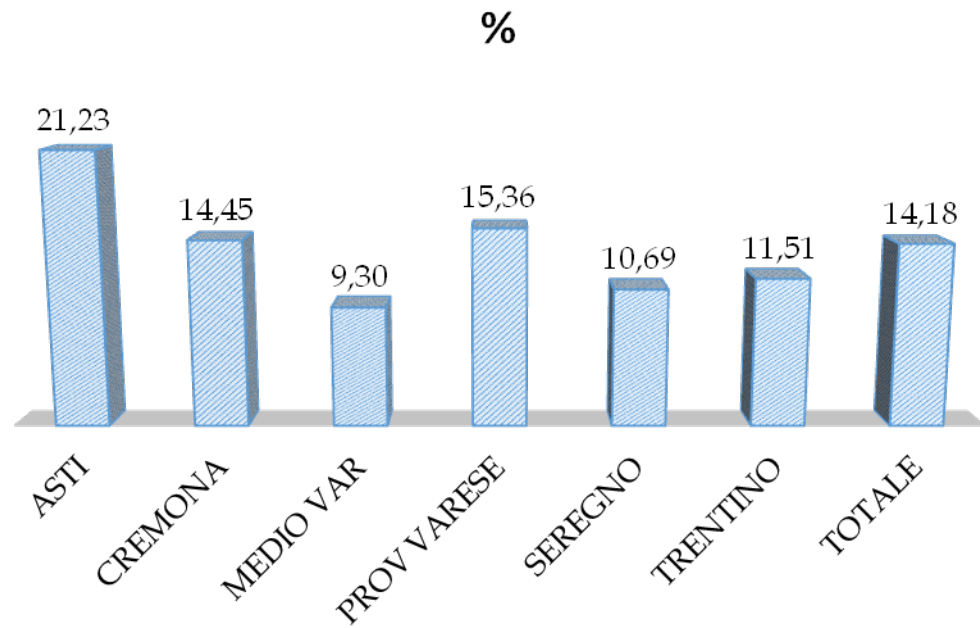


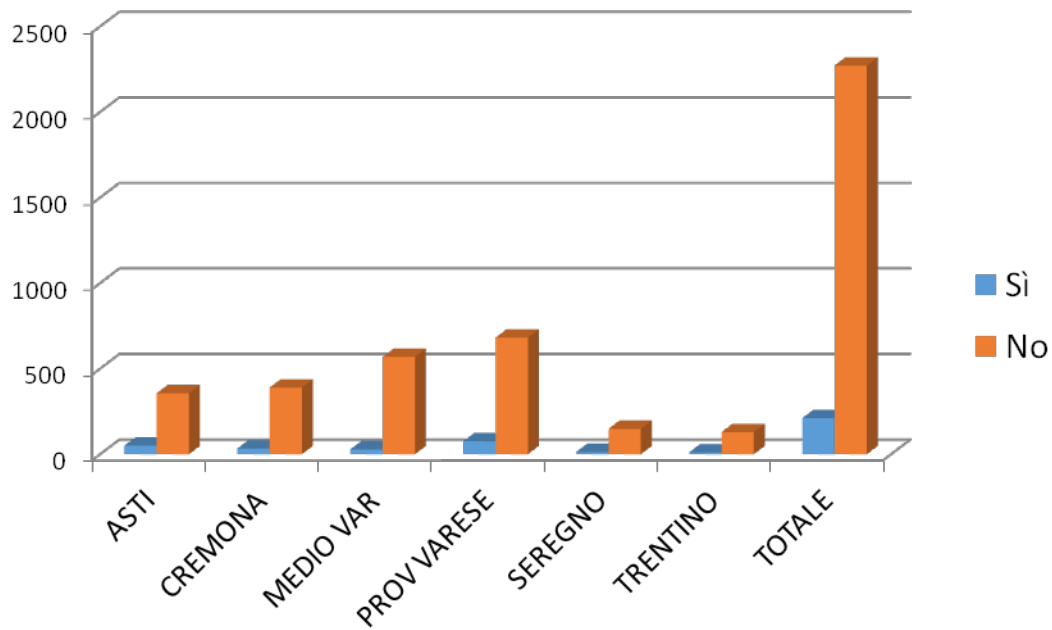
Attuale



Difficoltà programmazione donazione

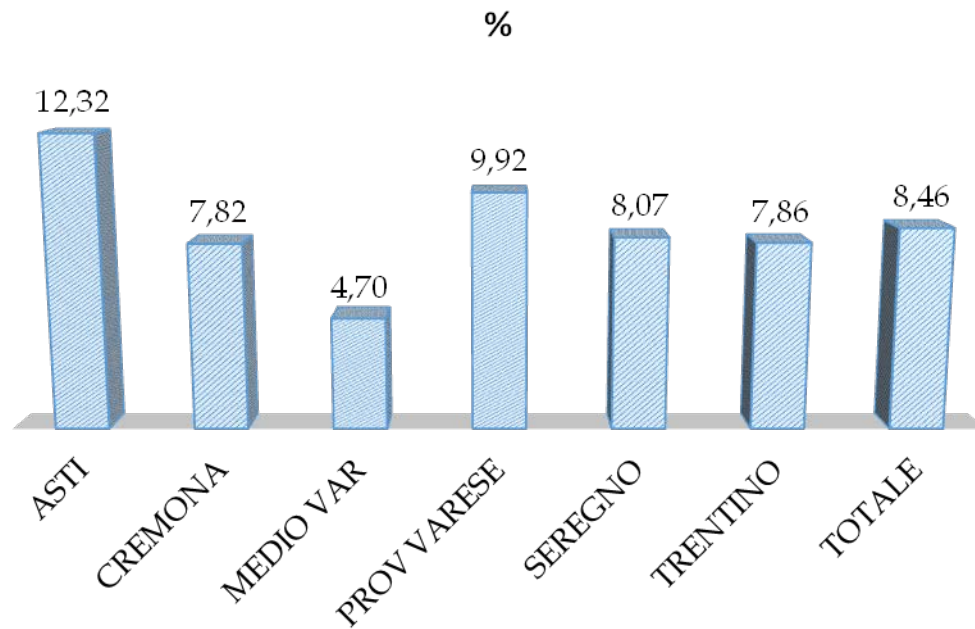
Percentuale di donatori che trovano difficoltà nella programmazione della donazione

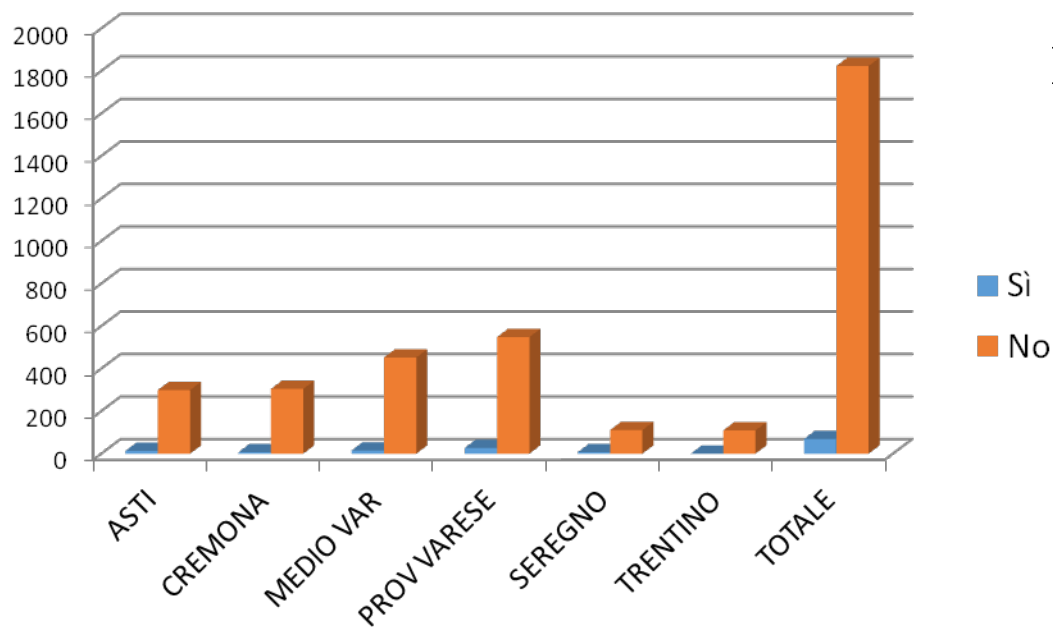




Difficoltà astensione lavoro

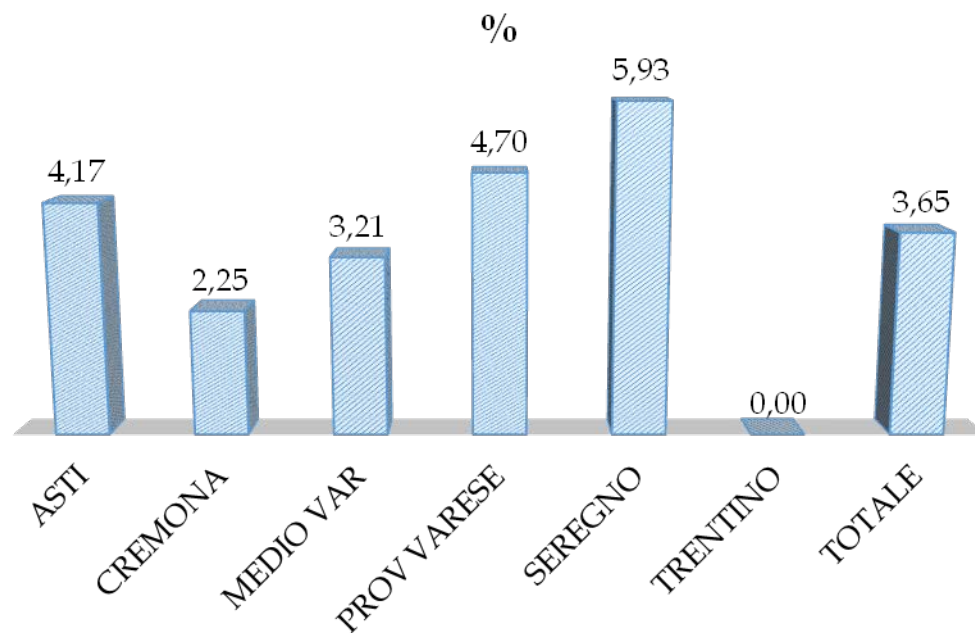
Percentuale di donatori che trovano difficoltà nell'astensione dal lavoro

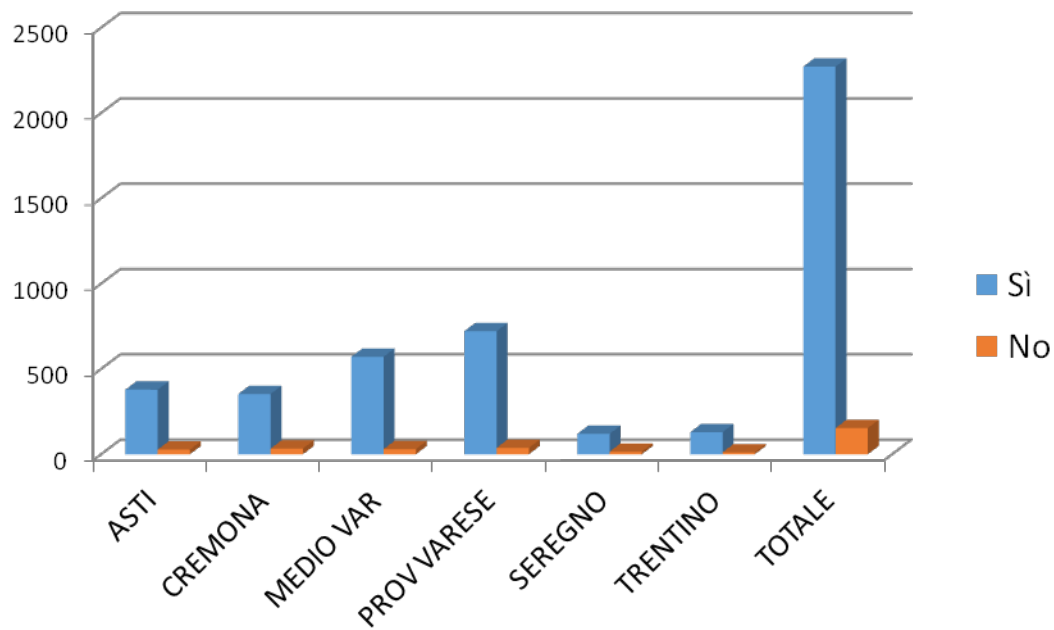




Modifiche programmazione donazione (cambio lavoro)

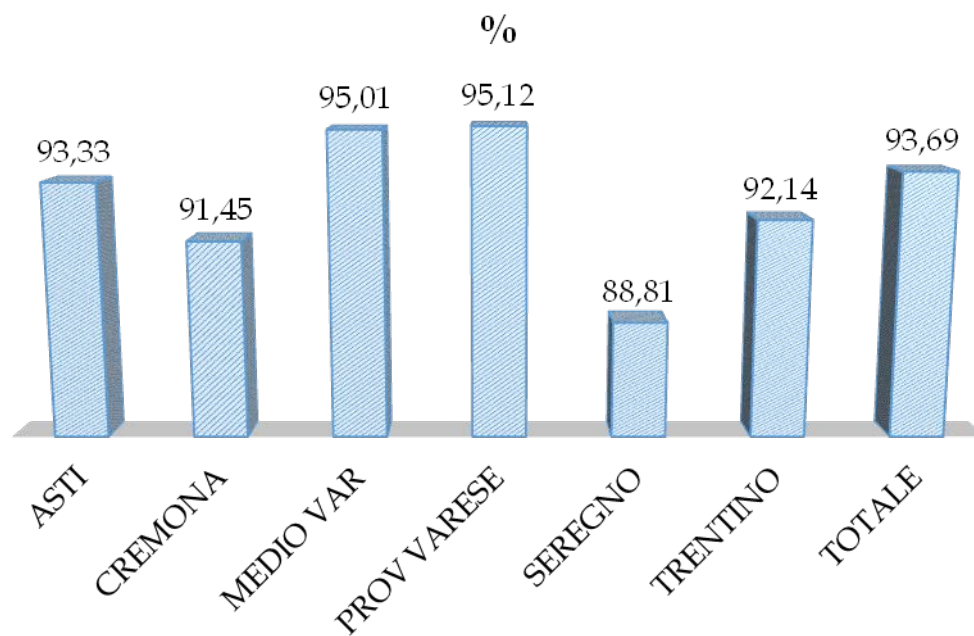
Percentuale di donatori che trovano difficoltà nella modifica della programmazione della donazione (cambio lavoro)



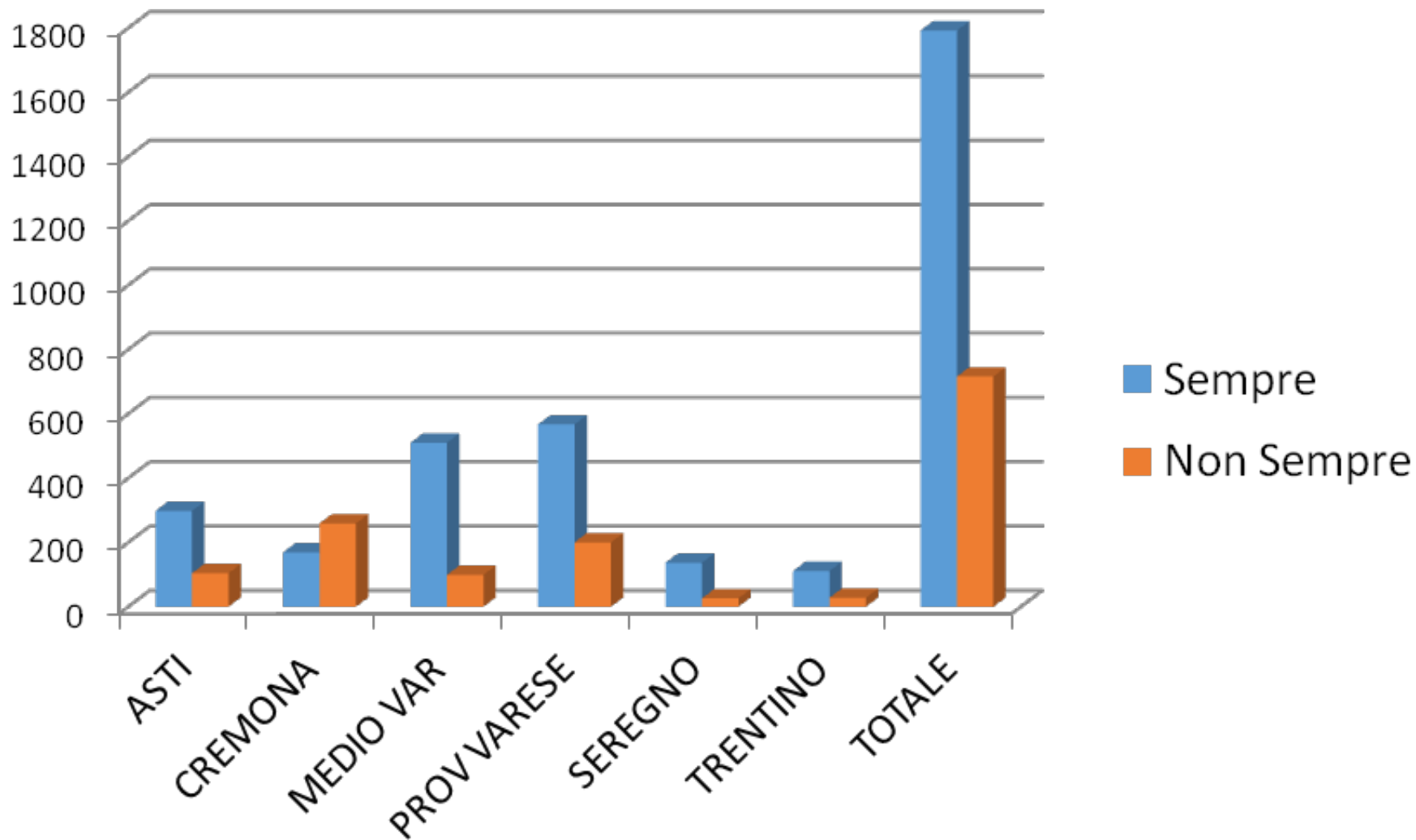


Orari convocazione adeguati

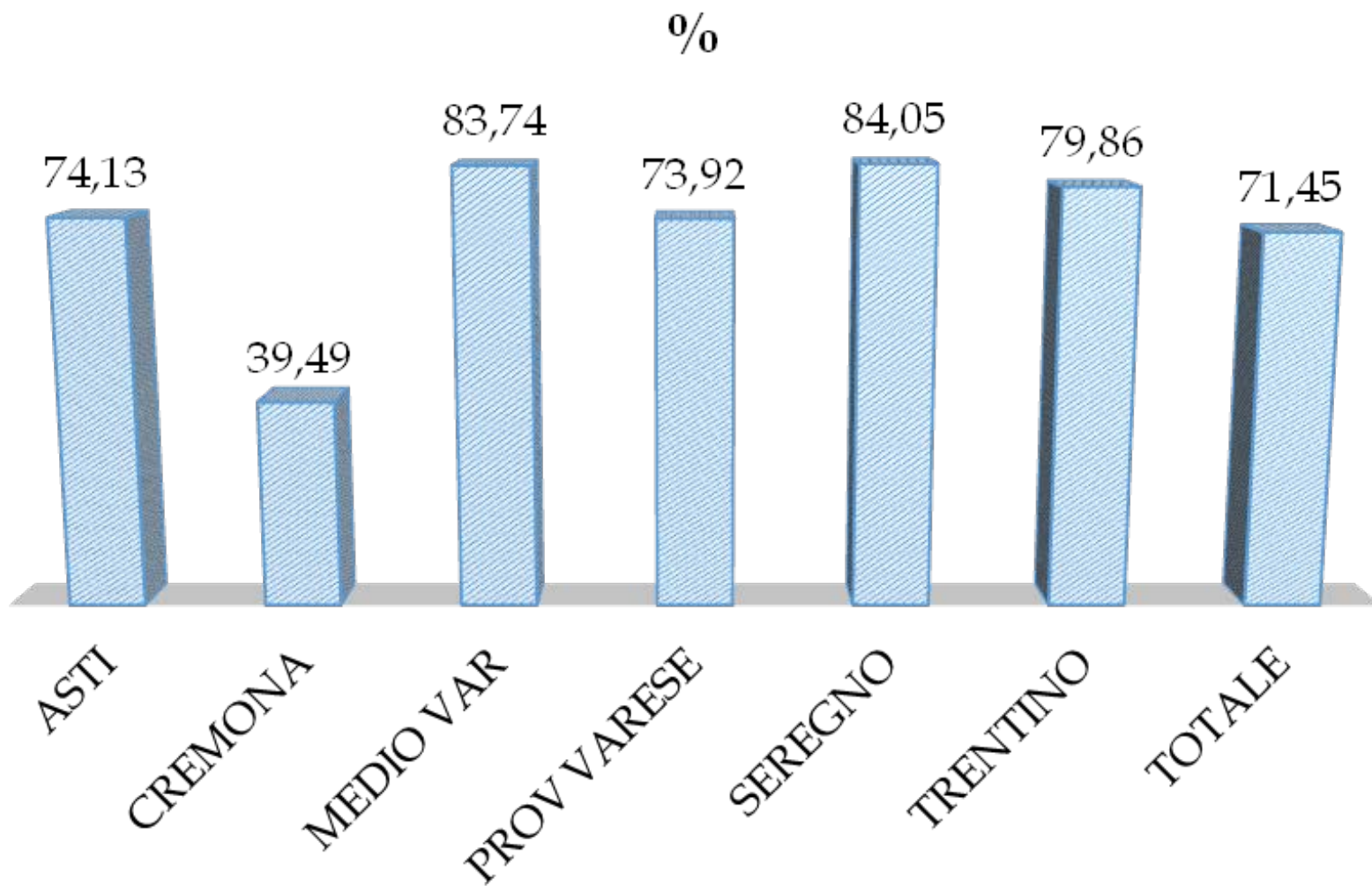
Percentuale di donatori che trovano adeguati gli orari di convocazione

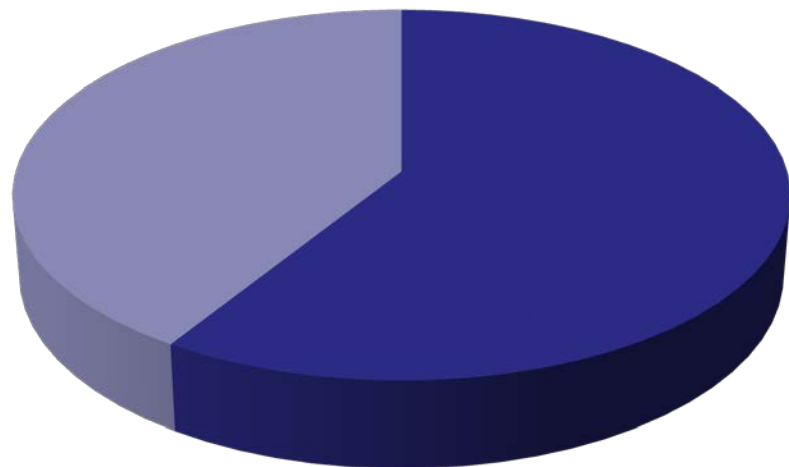


Rispetto appuntamento



Percentuale di donatori che rispettano SEMPRE l'appuntamento

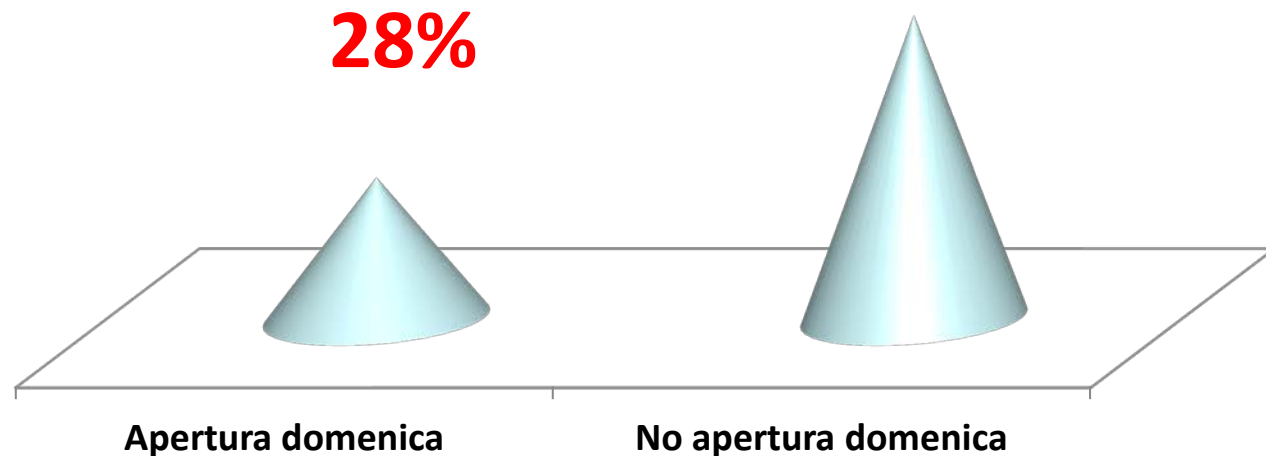




- Apertura sabato
- No apertura sabato

54%

Disponibilità donare al pomeriggio: 61,5%



Schema di decreto recante “Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020”.

b) Sviluppo della raccolta di plasma nei ST e nelle UdR attraverso:

4. l'incremento della raccolta di plasma da inviare al frazionamento industriale, con particolare riferimento alle Regioni che presentano scostamenti significativi dall'indice di conferimento nazionale;
5. l'adozione di misure a favore dell'efficienza e della sostenibilità nella produzione di plasma;
6. l'avvio di sperimentazioni gestionali a favore dell'autosufficienza e della sostenibilità.

farmaci essenziali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)²⁵. La stessa organizzazione riconosce che il raggiungimento dell'autosufficienza nei prodotti del sangue, basata sulla donazione volontaria e non remunerata, e la sicurezza della fornitura sono importanti obiettivi da perseguire a livello nazionale per prevenire eventuali carenze e per rispondere ai fabbisogni dei pazienti²⁶.

5. ADOZIONE DI MISURE A FAVORE DELL'EFFICIENZA E DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA PRODUZIONE DI PLASMA

- f) l'ampliamento dell'accesso alla donazione attraverso l'estensione dei tempi di apertura delle strutture dove avviene la raccolta;

OBIETTIVO

autosufficienza

sangue intero? emocomponenti labili, medicinali plasmaderivati (ottenuti in “conto lavoro”),

Da chi? donatori volontari, periodici, non remunerati, anonimi e responsabili

Come?

garanzia di un loro completo e corretto utilizzo per il bene del paziente trasfuso, in quantità sufficiente (sulla base di un impiego appropriato),

massime qualità, efficacia terapeutica e sicurezza possibili, in modo equo (i pazienti hanno tutti gli stessi diritti di ricevere la terapia trasfusionale quando necessaria)

sostenibile

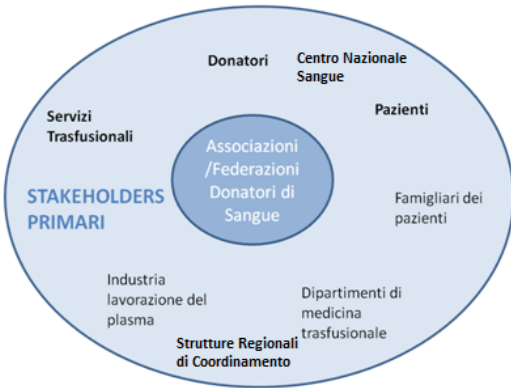
STAKEHOLDERS SECONDARI

Pubblica Amministrazione Locale

Rappresentanza del terzo settore

Assessorato alla Sanità

Ministero della Salute



Sedi di lavorazione/validazione

Personale

Accessibilità

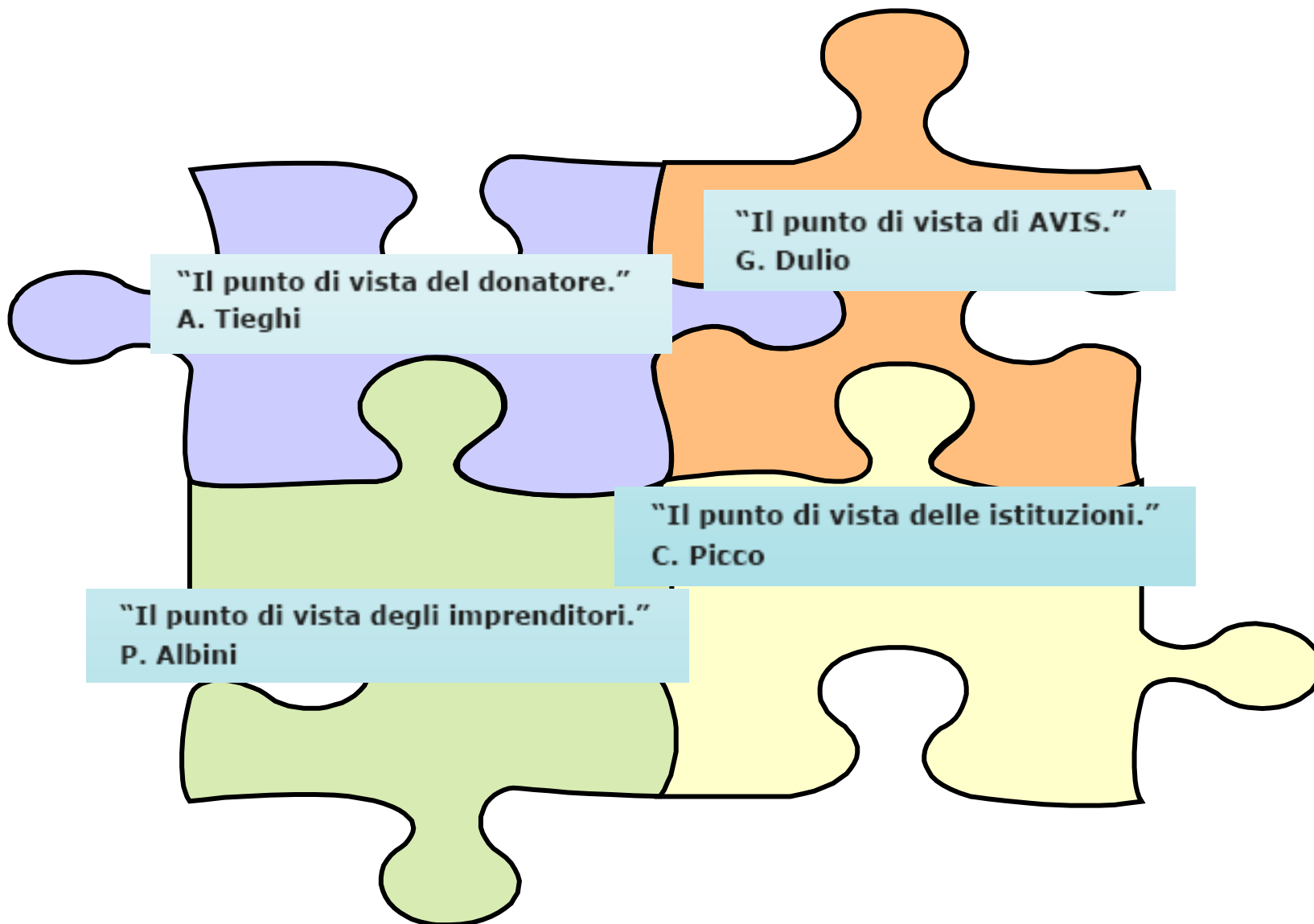
Mondo del lavoro

Organizzazione



Sostenibilità

Sedi di raccolta



grazie

the end

